

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE CORTONESE FONDATA NEL 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Grafiche Calosci Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata €4,0.

Abbonamento a L'Etruria: solo carta 12 mesi 35 euro; web 12 mesi 30 euro; carta + web 12 mesi 45 euro - C/C Post. 13391529 - Banca Popolare di Cortona Iban: IT 55 L 05496 25400 000010182236

Con la prospettiva invernale

Evitiamo la mummificazione

di Enzo Lucente

Sono anni che battiamo lo stesso tasto; con l'arrivo del tardo autunno e l'inverno le realtà economica e turistica subiscono un forte rallentamento, tanto forte da indurre molte attività commerciali nel centro storico a chiudere "per ferie", non per pochi giorni, ma addirittura per mesi interi con una riapertura timida nel periodo natalizio e poi un arrivarci ai primi mesi dell'anno.

Mentre prima era una circostanza casuale di qualche commerciante, oggi è di molti, forse troppi.

Consideriamo che queste chiusure allontanano in modo certo anche i cortonesi che risiedono in pianura.

E' desolante fare una passeggiata a Cortona e trovare aperti qualche bar, qualche alimentare, la farmacia. Non ha più senso venire nel centro storico.

La stessa realtà la verificiamo nell'intero territorio comunale. Senza turismo tutte le attività, che ad esso sono collegate, vanno veramente "in ferie".

E dire che non manca il coraggio ai gestori di queste attività commerciali.

Nonostante la crisi, le feste natalizie devono essere considera-

te come un momento particolarmente felice e così a Cortona quasi tutto il centro storico, a Camucia e Terontola i gestori dell'attività commerciali si riuniscono e decidono di spendere per illuminare la strada.

Ben sanno che a farla da padrone, per gli acquisti e i regali, in occasione delle feste natalizie, sono gli outlet. Nonostante ciò, come è nello spirito "del commerciante", un po' di ottimismo non manca. Ed è bene così.

Ma se la realtà è questa, e poco si può fare, non sarebbe male che l'Associazione Commercianti e l'Amministrazione Comunale trovassero soluzioni alternative per invertire questa tendenza negativa.

Sono buone le iniziative di mercatini che stimolano la gente a visitare questi momenti, ma occorre concretamente studiare nuove soluzioni utilizzando le strutture oggi sottoutilizzate per trasformarle in momenti operativi.

Ci riferiamo al vecchio ospedale che già denota gravi lacune di abitabilità. Parte del tetto è stato smosso dai venti e piove dentro. Se non si studia qualcosa, questo bene, donatoci dalla storia, lo trasferiremo nel nostro cimitero.

Pozzo alla scuola di Monsigliolo

In questi giorni si sta procedendo alla trivellazione di un nuovo pozzo presso la scuola di Monsigliolo. Per quello preesistente nel marzo scorso fu disposta l'interdizione all'uso perché l'acqua risultava contaminata da metalli pesanti.

Molti ricorderanno come la vicenda, nota ai nostri amministratori e ai genitori dei bambini che

frequentano quella scuola, scoppiò in contemporanea con il "supposto" malfunzionamento del depuratore e la conclamata presenza di idrocarburi e metalli pesanti nella reglia adiacente all'impianto. Di entrambi i casi, purtroppo, non si è saputo più niente di

segue a pagina 2

Eccellenze italiane alla Casa Bianca



A Donatella Bianchi il premio giornalistico "Pietro Pancrazi"

Applausi fragorosi al teatro Signorelli per Donatella Bianchi la nota giornalista Rai insignita nel 2016 del premio "Pietro Pancrazi". La Fondazione Settembrini, che da 5 anni porta avanti l'iniziativa culturale, ha scelto all'unanimità di consegnare il riconoscimento alla conduttrice della trasmissione di Linea Blu che dal 2014 è anche presidente del WWF Italia.

"Con le sue pubblicazioni, con i suoi servizi giornalistici, le sue dirette televisive in Italia e nel mondo e con la trasmissione "Linea Blu" è riuscita a sensibilizzare, con sincera passione e riconosciuta professionalità, il grande pubblico su tematiche ambientali e, in particolare, a rigenerare la cultura del mare con un progetto ambizioso ma realistico di tutela e di valorizzazione delle sue straordinarie risorse". Queste le motivazioni riservate dalla giuria del premio.

Un riconoscimento che è ormai un cavallo di battaglia della Fondazione Settembrini che si è costituita nel 2011 per un profondo atto di generosità e di amore del suo fondatore e presidente nei confronti della città di Cortona e che ha dato vita negli anni a tanti

Caldarone e allietata dalla musica del noto fisarmonicista cortonese Alessandro Dei.

"Un premio che mi inorgogliesce - ha commentato la Bianchi - oggi soprattutto in qualità di presidente del WWF. Grazie a questo incarico ho occasione di imparare

ciò che abbiamo. Dobbiamo difendere il grande patrimonio storico e paesaggistico della nostra Italia".

Donatella Bianchi ha debuttato in televisione all'età di 15 anni nel programma di Rai1 Domenica In condotto da Corrado. In lei matura la passione per il giornalismo e torna in TV, su Rai 2, con il programma Sereno Variabile quale inviata speciale. Firma e conduce reportage e dirette dalle Azzorre, Yemen, Egitto, Israele, Tunisia, Canada, realizzando numerose interviste esclusive. Firma e conduce numerosi programmi radiofonici tra i quali "Senti la Montagna" (Radiouno) e "Quando i Mondi si incontrano" (Radiouno). Dal 1999 conduce Lineablù - Vivere il mare in onda il sabato pomeriggio su Rai1. È una trasmissione che ha come obiettivo quello di sviluppare negli spettatori la cultura del mare (pone l'accento sui problemi del mare, sull'economia marittima, sulle tradizioni marinare, sull'ambiente e il territorio). Nel 2009 ha pubblicato "Storie dal Mare" e nel 2012 "Le 100 perle del mare italiano". Nell'occasione della Festa della Repubblica Italiana del 2010 il Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano le ha conferito la distinzione onorifica di Commendatore dell'Ordine al merito della Repubblica italiana. Nel giugno del 2014 è stata eletta Presidente del WWF Italia. **L.L.**



Il sindaco Basanieri, Danatella Bianchi l'avv. Settembrini

momenti di alta cultura.

La serata, che ha avuto la collaborazione del Comune di Cortona e dell'Accademia degli Arditi, è stata condotta dal professor Nicola

sempre cose nuove. Mi sono calata in questo ruolo che è stato di grandi personaggi che hanno scritto la storia della conservazione della natura in Italia e non posso che esserne felice".

Alle parole della giornalista hanno fatto seguito quelle del sindaco Francesca Basanieri che non è voluta mancare all'appuntamento. "Apprezzo il suo grande impegno e la volontà di farci conoscere e riscoprire parti importanti della nostra Italia. In fondo è quello che cerchiamo di fare anche noi amministratori comunali perché ci impegniamo con abnegazione per tutelare, conservare e valorizzare

Colonna sonora da brividi per il premio "Pancrazi"

La V edizione del Premio Giornalistico "Pietro Pancrazi" si è svolta sabato 22 ottobre al Teatro Signorelli e quest'anno, a ricevere il prestigioso riconoscimento, è stata la giornalista e conduttrice televisiva Donatella Bianchi, presidente dal 2014 del WWF Italia. La cerimonia di premiazione è stata allietata da inter-

lonna sonora del famosissimo "Intervallo Rai", che il Maestro ha realizzato per la Casa Discografica EMA e che sarà disponibile su tutte le più importanti piattaforme digitali, la cui copertina è stata realizzata dalla decoratrice cortonese Silena Gallorini. Tra i brani eseguiti da Alessandro Dei per allietare il pomeriggio spiccano un medley composto da "My name is



venti musicali del maestro cortonese Alessandro Dei, che ha conseguito nel 2007 "cum laude" il Diploma Accademico in Discipline Musicali Fisarmonica presso il Conservatorio Cherubini di Firenze, ed è ormai noto per il suo lungo curriculum musicale ricco di concerti e incisioni di notevole successo. Ultima in ordine di tempo, l'uscita imminente del cd in prima mondiale della "Toccatina in la Maggiore di P.D. Paradisi" (dalla Sonata VI per gravicembalo - nota per essere la co-

lincoln", "Guarda che luna" e "Caruso", che il Maestro ha magistralmente arrangiato e combinato tra loro, e la straordinaria "Liber-tango", capolavoro di Astor Piazzolla che Dei ha eseguito in modo superlativo, facendo crescere un brivido sulla pelle dei presenti.

L'evento, organizzato dalla Fondazione Nicodemo Settembrini - Cortona, è stato realizzato in collaborazione con Accademia degli Arditi ed il Patrocinio del Comune di Cortona.

Antonio Aceti

Rettifica

E' una lecita riproduzione

Caro Direttore, ho ricevuto l'ultimo L'Etruria, che leggo sempre con gran piacere, e ti scrivo per chiederti di fare una doverosa precisazione, a proposito dell'articolo sulla mostra a Firenze del Circolo culturale "Gino Severini". Il quadro "San Francesco e il lupo", eseguito da mio padre nel 1927 in Svizzera, era finito a un certo punto in una famiglia milanese, alla quale venne in seguito sottratto. Io, che ne avevo in casa una bella foto, diedi alla signora Magi l'autorizzazione a farla riprodurre su tela, "unicamente ed espressamente" per la mostra fiorentina che aveva come tema San Francesco.

Dunque, per concludere, l'immagine esposta a Firenze non è assolutamente una copia autenticata (termine molto pericoloso in questi tempi) ma una lecita riproduzione di una foto su tela, annotazione che avevo chiesto venisse riportata sul retro perché non nascessero equivoci in futuro.

Ti ringrazio fin d'ora se potrai pubblicare questa importante rettifica nel prossimo numero del tuo giornale e ti saluto caramente. Grazie ancora.

Romana Severini

RISTORANTE PIZZERIA SPECIALITÀ PESCE

Canta Napoli

Loc. LE PIAGGE, 33/A - CAMUCIA di CORTONA
Tel./Fax 0575.62996 Tel. 0575.955187 cell. 331.2544379
www.cantanapoli.net info@cantanapoli.net
Locale climatizzato Chiuso il lunedì



ENGLISH SPOKEN
Via Nazionale 20, Cortona (AR)
T. 0575 601867
Loc. La Fratta 173, Cortona (AR)
T. 0575 617441
afratini81@yahoo.co.uk
www.alessandrofratini.com



CENTRO BENESSERE ESTETICO
Via Nazionale 22, Cortona (AR)
T. 0575 62158
esteticaafratini@gmail.com
www.alessandrofratini.com

Alfredo Gnerucci nominato nel CDA della Fondazione Toscana Spettacolo onlus di Regione Toscana



Alfredo Gnerucci, già dirigente dell'Ufficio Cultura del Comune di Cortona esperto di teatro, arte e spettacolo, entra a far parte del Cda di Fondazione Toscana Spettacolo, designato dal Consiglio

Regionale della Toscana nel corso della seduta del 12 ottobre 2016.

"E' una grande soddisfazione, dichiara il sindaco di Cortona Francesca Basanieri, per Cortona e per tutta la nostra provincia.

Alfredo, oltre che essere una figura di altissimo spessore culturale ed umano con una storia professionale straordinaria, è, senza dubbio, un profondo conoscitore del mondo teatrale e culturale.

La sua nomina è un onore per Cortona, ma soprattutto è una straordinaria opportunità per tutta la cultura Toscana. Credo, prosegue il Sindaco di Cortona, che il contributo che Alfredo Gnerucci potrà dare alla Fondazione Toscana Spettacolo sia grandissimo e

che sia un patrimonio per tutti noi.

Vorrei cogliere l'occasione per ringraziare ancora una volta Alfredo, al quale mi legano un'amicizia ed una stima profonda, ed augurargli buon lavoro, che sarà

tantissimo.

Sono convinta che la Fondazione Toscana Spettacolo oggi con l'arrivo di Alfredo Gnerucci abbia acquisito una grande risorsa sia dal punto di vista umano che professionale." **A.Laurenzi**

Cortona membro ufficiale del progetto Rotta dei Fenici - Rete degli Etruschi

Domenica 16 ottobre 2016 nell'ambito del IX Dialogo Euro Mediterraneo della Rotta dei Fenici, svoltasi a Chianciano Terme, l'Assemblea Internazionale ha deliberato su strate-

del patrimonio antico e il dialogo culturale tra i Paesi del Mediterraneo.

Cortona ha ricevuto uno speciale riconoscimento ed è entrato quale membro ufficiale della Rotta dei Fenici - Rete degli Etru-



gie e prospettive di sviluppo per il 2016-2018: dal Libano alla Spagna, dalla Tunisia a Francia e Italia tutti i membri e i coordinatori uniti nel promuovere la conoscenza

schì.

Ancora un passo verso il futuro partendo con orgoglio dalla nostra millenaria storia.

A.L.



da pag. 1 Pozzo alla scuola di Monsigliolo

ufficiale.

Nel rimandare a ulteriori sopralluoghi la verifica che dallo scarico del depuratore escano acque chiare, (e non di un colore inquietante come qualche mese fa), e non si formino più bolle che salgono in superficie, ci poniamo e giriamo agli amministratori comunali le seguenti domande:

- 1) prima della trivellazione del nuovo pozzo si è valutata l'opportunità di estendere (finalmente) a quella popolosa frazione la rete di distribuzione dell'acqua dell'acquedotto?
- 2) Sono stati valutati costi e benefici dell'una o dell'altra soluzione? (valutazione da fare sul lungo termine e non limitata ad un intervento rapido ma di impegnativa gestione).
- 3) Si è provveduto, come impone il principio di cautela e prevenzione di ulteriori problematiche sanitarie, a indagare sullo stato delle acque prelevate dai pozzi della zona?

Questi problemi sono troppo

seri perché si cerchi di adottare la tattica delle tre scimmiette; la popolazione vede, sente e parla.

Non dimentica, si preoccupa e manda.

Ma perché si rivolge a un Comitato anziché al suo comune?

Sarebbe ora che alle sollecitazioni della popolazione si dessero risposte puntuali e trasparenti.

Comitato Tutela Cortona



Effetti della razionalizzazione

Questa è la Chiesa parrocchiale di S.Maria a Metelliano, edificio sacro di origine medievale posto all'incrocio di strade interne ai piedi del contrafforte montano nella Val d'Esse. Una costruzione semplice ma suggestiva e ricca di storia, che, almeno fino agli anni

duessero alla chiusura di questo sacro edificio e al suo progressivo abbandono.

Come è capitato a molti altri, nel nostro vasto territorio punteggiato da tante chiese che ormai non sono più parrocchie autonome. Ma S.Maria a Metelliano non è più una chiesa parrocchiale: è stata venduta, con l'annessa canonica, e adesso è una proprietà privata. La chiesa è stata preservata, come si vede dalle foto, ma quello che ci domandiamo è: chissà perché proprio S.Maria a Metelliano ha avuto questo destino? Oppure è capitato, e non lo sappiamo, ad altre chiese, ugualmente chiuse e non utilizzate, del nostro territorio?

Tutto ciò è avvenuto ormai da molti anni, ma il ricordo è riaffiorato alla luce delle evoluzioni in atto nel Centro Storico di Cortona ovvero le vicende della chiesa di S.Francesco, del relativo convento e del Palazzo Episcopale di cui tanto, e giustamente, si è scritto su queste pagine. Per sottolineare che non c'è niente di nuovo sotto il sole, insomma, fatte le debite proporzioni sulla rilevanza storica ed architettonica degli edifici sacri in questione e sul differente impatto sulla realtà socio-religiosa. Ne **La Piccola Patria** Pietro Pancrazi ricorda che ultimo Vescovo di Cortona, Giuseppe Franciolini, si oppose con fermo coraggio agli sgherri di Hermann Goring che avanzava pretese sull'Annunciazione dell'Angelico affermando che queste cose appartengono a Cortona e a Cortona debbono restare. Altri tempi, altre tempore.

Isabella Bietolini



'80 dello scorso secolo, è stata parrocchia unita alla limitrofa chiesa di S.Angelo. Poi lo spopolamento, la diminuzione drastica dei parroci sul territorio, le differenti esigenze affermatesi con nomi immaginifici quali "razionalizzazione", "ottimizzazione" eccetera (che poi in definitiva vogliono significare tagli, diminuzioni, ricerca costante di introiti...) con-



Caro Amico ti scrivo ... di Nicola Caldarone

La bellezza perduta

Carissimo Amico,

credo che tu abbia letto l'articolo di qualche giorno fa firmato da Ernesto Galli della Loggia dal titolo "La bellezza perduta nelle città". Uno scritto molto interessante che si adatta perfettamente alla condizione che sta vivendo Cortona in questo nuovo secolo. Anche se tu hai, in diverse circostanze, scritto sul disordine del traffico, sui rumori, sulla scarsa pulizia delle strade e dei vicoli, insomma sulla violenza a cui è sottoposta la nostra Città, penso che sia utile rimarcare quanto è stato scritto dal noto storico e autorevole editorialista del Corriere della Sera. "Non chiudiamo gli occhi di fronte alla realtà, scrive Ernesto Galli della Loggia - i centri storici delle più belle città italiane e molte delle località cosiddette minori sono ridotti a questa informe poltiglia turistico - commerciale. Un cinico sfruttamento affaristico si sta mangiando ogni giorno un pezzo del nostro passato, un pezzo di quella "grande bellezza" di cui ama riempirsi la bocca la sempiterna retorica della chiacchiera politica". E ancora: "Di tutto questo, per la massima parte sono responsabili i poteri locali, le amministrazioni comunali, gli assessori e i sindaci ... Sono, infatti, i Comuni a rilasciare le licenze commerciali, che emanano le regole circa l'arredo urbano. Sono essi che dispongono della polizia locale, la quale - anche su ciò è ora di dire la verità - non controlla nulla, non è mai presente, lascia correre, ha finta di non vedere ...". Sembra proprio che Ernesto Galli della Loggia abbia scritto il pezzo dopo aver fatto visita alla nostra città. Infatti, da qualche anno a questa parte, a caratterizzare l'estate cortonese sono l'inquinamento, i rumori, il disordine, la scarsa pulizia delle strade. Le auto, poi, la devastano con il traffico nei luoghi vietati e con le soste nelle più suggestive piazze, così ricche di bellezza e di storia. E' necessario e utile per il futuro di questa città un ripensamento serio e consapevole delle sue reali condizioni. Si sente la necessità di una discussione seria su come si debba governare il fenomeno del turismo di massa nella consapevolezza che è una ricchezza ma, insieme, può rivelarsi un nemico degli equilibri urbani, sociali e culturali. E' indispensabile ripristinare le buone maniere nell'uso degli spazi collettivi. Bisogna che gli amministratori sappiano ristabilire le regole della convivenza civile e il loro manifestarsi, ripristinando le condizioni di normalità. Sarebbe opportuno, al termine di questa convulsa stagione turistica, un incontro con la cittadinanza per evitare che lo spopolamento in atto del Centro storico di Cortona, si trasformasse in un fenomeno tristemente irreversibile.

Un suo amico lettore che si firma

Ritengo anch'io necessario un chiarimento, un'attenta riflessione sulla delicata questione sollevata dal mio interlocutore. Anzi qualche tempo fa avevo suggerito la formazione di un gruppo di lavoro che affiancasse tutto l'anno l'assessorato addetto al turismo per evitare che l'argomento sulla "bellezza perduta", sollevato da Ernesto Galli della Loggia, potesse, anche di poco, sfiorare la nostra città. Naturalmente gli amministratori, in tutt'altre faccende affaccendati, non hanno né il tempo di leggerci né, quanto meno, dall'alto del loro sapere, degnarsi di rispondere. Così, ha ragione lo scrivente: sembra proprio che Ernesto Galli della Loggia abbia scritto il suo articolo dopo una visita a Cortona: "Quello che non si può lasciar perdere in un centro storico - scrive l'illustre editorialista - è lo stupro dei luoghi, lo stravolgimento dell'ambiente fino alla sua virtuale cancellazione. Tutto quello che il passato aveva fin qui prodotto - botteghe, commerci, angoli appartati, dignitosi negozi - tutto o quasi sta per scomparire o è già scomparso". E, vista da vicino, Cortona, purtroppo, è questa e uno degli aspetti della sua malattia consiste nella fuga dal centro storico di chi non riesce più a sopportare il disagio di servizi inadeguati, della mancanza di parcheggi, l'insufficienza dei trasporti, la sparizione di negozi di vicinato, l'assalto incivile della movida notturna. Alla diagnosi deve seguire la terapia per restituire la dignità estetica al centro storico. Per invertire la rotta e determinare il successo del fenomeno turistico nella nostra città, oltre naturalmente a una programmazione di rilievo che sia in grado di attrarre flussi di viaggiatori da tutto il mondo e oltre alla necessità di riuscire ad attivare attraverso i mezzi innovativi della moderna tecnologia digitale, una opportuna divulgazione, è indispensabile difendere e promuovere l'identità di questo centro storico attraverso le sue peculiari caratteristiche che sono l'arte e il sentimento del sacro. Due connotazioni che da sole fanno la differenza nella scelta dei luoghi di vacanza e di vero riposo.

Pubblicizzare Cortona come la "città del silenzio" non è un semplice slogan ma è il messaggio chiaro e provvidenziale per una umanità disorientata e desiderosa soltanto di pace, di tranquillità e di silenzio.

IDRAULICA CORTONESE S.R.L.
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
Via Gramsci 42 F/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel./fax 0575 631199



L'Aforisma del giorno,
ovvero il sussulto della coscienza

Se vuoi trovare la sorgente, devi proseguire in su, controcorrente. Karol Wojtyła nato a Wadowice (Polonia) nel 1920; vien eletto Papa con il nome di Giovanni Paolo II nel 1978 e muore nel 2005; viene santificato nel 2014. Durante il suo pontificato ha scritto 14 encicliche, proclamato ben 482 santi; ha effettuato 104 viaggi apostolici; il suo è stato il 3° pontificato più lungo della storia.



Nel pomeriggio di sabato, 15 ottobre scorso, grande partecipazione di pubblico per un grande evento presso la Sala dei Convegni di Sant'Agostino a Cortona.

La Fondazione "Nicodemo Settembrini" ha ospitato il prof.



Marco Pallavicini, professore di Fisica presso l'Università di Genova e Presidente della Commissione Scientifica dell'Istituto Nazio-

I grandi della scienza a Cortona

Incontro con il prof. Marco Pallavicini

nale di Fisica Nucleare.

L'incontro è stato realizzato in collaborazione con il Comune di Cortona e propiziato dallo scienziato aretino, il dott. Michele Punturo dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, sez. di Perugia.

Ha introdotto il singolare evento il prof. Nicola Caldarone che ha ricordato l'impegno della Fondazione orientato alla conoscenza delle più importanti scoperte dell'astrofisica avvenute nel corso di quest'anno e che sono state illustrate nel recente passato da due illustri scienziati aretini, Saverio Braccini docente di fisica all'Università di Berna e il ricordato Michele Punturo.

Il prof. Pallavicini ha intrattenuto l'attento pubblico su un argomento che, per quanto complesso nell'enunciazione, ha offerto un suggestivo approccio ai grandi temi dell'astrofisica.

"Da Democrito a Peter Higgs: Atomi e Vuoto nell'era dell'Universo Oscuro" è stato questo il titolo della conferenza nel corso della quale sono stati affrontati

dall'illustre oratore i principali argomenti legati al bosone di Peter Higgs, che ha permesso di ricostruire cosa è realmente avvenuto dopo il Big-Bang e alla recente scoperta delle onde gravitazionali, che ha cambiato per sempre la nostra immagine dell'infinitamente grande.

te grande.

Dopo questo incontro il presidente della Fondazione, l'avv. Settembrini ha già previsto per il prossimo anno l'approfondimento delle tematiche scientifiche e la realizzazione di una borsa di studio per giovani ricercatori.

Un Teatro pieno per il Santuario

Grande successo per la presentazione dei libri di Lara Gimignani e Carla Rossi sul Santuario

Sabato 8 ottobre la splendida cornice del Teatro Signorelli di Cortona ha accolto una doppia presentazione di libri, incentrata sul Santuario di Santa Maria delle Grazie al Calcinaiolo.

Ad aprire l'evento, moderato da Federica Marri della Libreria "Le Storie" di Camucia, un energico intervento del parroco, don Ottorino Cosimi, che ha raccontato alla platea alcuni aneddoti sulla costruzione dell'edificio, annoverato dai critici d'arte tra i capolavori dell'arte rinascimentale.

Ha poi preso la parola Alessandro Ferri, che ha introdotto il volume di Lara Gimignani «Il riu-

Arezzo.

A titolo dell'Amministrazione Comunale, ha parlato l'Assessore alla Cultura Albano Ricci, che si è detto molto contento dell'interesse che i giovani nutrono nei confronti del nostro patrimonio culturale e spirituale.

Il secondo testo presentato nell'occasione è stato «La Chiesa di Santa Maria delle Grazie al Calcinaiolo. Una storia di luce e spiritualità» di Carla Rossi (edito da Calosci, storico e attento editore delle pubblicazioni riguardanti la realtà del nostro territorio).

Lo ha introdotto il prof. Nicola Caldarone, che ha proposto una documentata e sentita riflessione



lo socio-culturale della Parrocchia-Santuario di Santa Maria delle Grazie al Calcinaiolo di Cortona», in cui è delineata nel dettaglio l'attività sociale dei parrocchiani del Calcinaiolo (il Banco Alimentare, l'associazione "Amici di Francesca" per l'assistenza ai malati di malattie rare, la comunicazione sociale di Radio Incontri e molte altre esperienze).

Lara è una giovane studiosa, che conosce sin dall'infanzia l'attività di don Ottorino e ha voluto darne una descrizione nel libro pubblicato dalle edizioni F&C di

sulla spiritualità del popolo e del territorio cortonese.

L'iniziativa ha riscosso un ottimo afflusso di pubblico, a dimostrazione del fatto che i cortonesi, giovani e meno giovani, sono legati alla propria tradizione, e che "salvare il Calcinaiolo" non è solo uno slogan, ma una volontà concreta.

Una parte consistente dei proventi della vendita dei volumi, lo ricordiamo, è devoluta al fondo per il restauro del complesso.

Redazione Radio Incontri InBlu

Promossa dal Gruppo Corale S. Cecilia

XV Rassegna corale

Sabato 5 novembre 2015 alle ore 17,00 nella Chiesa di S. Domenico in Cortona si svolgerà la XV Rassegna Corale promossa dal "Gruppo Corale S. Cecilia" di Fratta-S. Caterina. Il coro fa di questa manifestazione il suo fiore all'occhiello. La rassegna, non è una competizione, ma mette a confronto le realtà corali di varia estrazione musicale, di esperienze diverse sia per i coristi, che settimanalmente si ritrovano, perché amano stare insieme cantando, che per i direttori che si avvalgono dei diversi modi di interpretare i vari brani che vengono eseguiti. Vogliamo rivolgere un invito ad ascoltare ma anche diffondere l'amore per la MUSICA CORALE.

Vogliamo rivolgere allo stesso momento un invito a partecipare



attivamente al canto, invito che viene rivolto a tutti donne e uomini più o meno giovani, perché l'esperienza corale fa scoprire ciò che in noi è la parte più bella ma anche la più nascosta. Buon ascolto, vi aspettiamo numerosi.

Prossimi appuntamenti del pianista cortonese in Italia e negli USA

Francesco Attesti in concerto

Riparte l'attività concertistica del pianista Francesco Attesti con un concerto a Casorzo, in provincia di Alessandria, a cura di "Percorsi Artistici" nel Monferrato. Seguirà subito dopo da una serie di concerti e masterclass negli Stati Uniti. Questo il programma con le date e le destinazioni: domenica 16 ottobre, alle ore 17, presso la Chiesa di San Vincenzo Martire di Casorzo (un comune della provincia di Asti, famoso per la sua cantina sociale,

che produce prevalentemente Malvasia), il pianista cortonese affronterà un variegato programma con Bach, Brahms, Chopin, Liszt e Gershwin che poi presenterà nella costa est americana con appuntamenti a New York e Poughkeepsie, per poi trovare il loro epilogo in Florida.

Il nostro Giornale e tutta Cortona seguono con grande soddisfazione le tappe dell'attività concertistica di Francesco Attesti e gli augurano il successo che la sua bravura e il suo talento meritano.



Prove di Galateo
di Nicola Caldarone
Difetti e difettucci della vita quotidiana

Educare alla pace

Jeremy Gilley attore e regista inglese è il fondatore del *Peace One Day*: l'iniziativa mondiale che nel 2001 ha portato l'ONU a riconoscere il 21 Settembre come giornata della pace e della non violenza. Da anni gira il mondo per convincere soprattutto i giovani che un futuro diverso è possibile. Così incontra bambini e ministri, semplici cittadini e capi di Stato con l'obiettivo di regalare al mondo, ogni anno, ventiquattro ore senza spari, senza pugni e senza maltrattamenti. In una intervista, concessa a Vittorio Zincone, ha affermato tra l'altro: "Quando parlo di pace intendo soprattutto quella all'interno delle mura domestiche. Le violenze maggiori, oggi, sono quelle tra compagni di scuola, tra genitori e figli, tra mariti e mogli. Io voglio educare i ragazzi perché siano i pacificatori del futuro". Una lezione che dovrebbe far riflettere in particolare la scuola che ha come compito precipuo la formazione dei giovani e l'educazione a quei valori che qualificano una civile convivenza, con una didattica capace di vederli trasferiti nella pratica quotidiana. E l'educazione alla pace sia di tale portata da scoraggiare gli atti di bullismo così frequenti in questa confusa e isterica società da provocare disagi psicologici e drammatiche derive esistenziali. Non a caso Papa Giovanni Paolo II inaugurò ad Assisi, il 27 ottobre del 1986, la "Giornata della Pace" e fu un evento storico, in cui uomini e donne di fede, culture diverse, furono uniti dalla speranza che lo

spirito di Assisi riuscisse a portare pace in un mondo segnato da violenza, guerre e divisioni. La "Giornata della Pace" ha ripreso vigore con Papa Francesco in considerazione soprattutto dei violenti conflitti in atto nel mondo arabo e in altre parti del mondo. Così dal 18 al 20 settembre di quest'anno sempre ad Assisi, si è celebrato l'incontro internazionale "Sete di Pace": religioni e culture in dialogo, con Papa Francesco. Ed è stato questo Papa che ha ispirato il 12 ottobre scorso la "Partita della pace" per sostenere i programmi educativi e sociali di alcune Associazioni, alla quale hanno partecipato molti campioni del passato e del presente. A tutti coloro che obiettano affermando che date e episodi isolati non possono risolvere il problema della violenza diffusa in ogni angolo della terra, il ricordato Jeremy Gilley risponde così: "L'importante è incominciare la cura. Si comincia con un giorno, con un evento di pace per influenzare i restanti trecentosessantatquattro".



Uno sguardo ai tesori della nostra terra

Il San Michele dell'Abbazia di Farneta

di Olimpia Bruni

Le due vetrate gemelle descritte nel numero precedente, situate nella facciata dell'abbazia di Farneta e nella chiesa di Montecchio del Loto, sono poste ad altezze diverse (quella di Farneta è situata in una posizione molto più alta). Sono state realizzate entrambe con lo stesso cartone e dal medesimo maestro vetraio: Armando Bruschi di Firenze.



S. Michele Farneta

Guardandole in maniera sommaria, potrebbero sembrare identiche ma, confrontandole attentamente, possiamo notare piccoli particolari che ci svelano le loro diversità. Come si evince dalle parole di don Sante Felici (tratte dal suo libro "L'Abbazia di Farneta in Val di Chiana", Calosci Editore, 1967), quella di Farneta è stata creata per prima, e fu gravemente danneggiata dallo scoppio di una bomba alla fine della seconda guerra mondiale, e per questo ha subito un pesante restauro effettuato dagli stessi artisti che l'avevano realizzata.

Rappresenta San Michele, molto bello, statuario, con l'armatura da guerriero e l'aureola cinta di perle, situato dentro una nicchia con un arco che poggia sopra



Particolare

Antifascismo cortonese

Subito dopo l'affermazione del fascismo non ci fu a Cortona un'attività tangibile dei loro oppositori, che invece si sarebbero fatti notare a partire dal 1930 e, soprattutto, dopo l'Armistizio dell'8 settembre 1943. L'attività dei comunisti cortonesi in epoca fascista è già stata esaurientemente descritta nel libro "La storia del PCI cortonese dal 1921 al 1945" di Ivo Camerini e Giustino Gabrielli, con i dettagliati resoconti degli arresti di Santi Bistarelli, Ricciotti Valdarnini e Cesare Rachini. Nei primi anni '20, invece, il segnale che a Cortona c'era



Cartellino segnaletico di Cesare Rachini.

un'attività antifascista "degnata di nota" fu dato da elementi anarchici cortonesi che risiedevano all'estero. Il 19 ottobre 1924 il prefetto di Arezzo così scriveva al Ministero dell'Interno: "Il 16 corrente, il fattore Finocchi Francesco da Camucia viaggiando con l'accelerato che da Arezzo parte alle 17,15 diretto a Cortona, incontrò un individuo dall'apparente età di anni 40, tarchiato, statura bassa, vestito con abito grigio scuro, di nazionalità italiana, con accento Toscano-Umbro, che si dichiarò nativo di Magione (Perugia), e dal quale ricevette l'unito manifestino di propaganda sovversiva. Il fattore Finocchi, ha dichiarato, che lo sconosciuto prima di consegnargli il manifesto, stigmatizzò l'opera del fascismo soggiungendo che egli, che veniva dalla Francia, era a conoscenza che in quella nazione si sta preparando una spedizione armata di sovversivi con l'obiettivo di scendere in Italia per punire il fascismo. Il surripetuto fattore, che è un simpatizzante fascista, dichiara che non ebbe il tempo di leggere in treno il manifestino consegnatogli dal suo compagno di viaggio, perché il treno era già giunto in quello scalo ferroviario ed egli doveva scendere. Il locale Comando e la locale Questura stanno procedendo ad accertamenti che mirano a meglio identificare il propagandista in parola, il quale nel colloquio avuto col Finocchi, disse di avere anche dei parenti residenti a Mercatale di Cortona. Riferirà ulteriormente". Dalle successive indagini emerse che si trattava di: "Faracci Amerigo, detto Enrico, di ignoti, nato nel 1882 a Mercatale di Cortona, da molti anni residente a Nizza, operaio presso la fabbrica di mobili di certo Simonetti, suo concittadino. Egli, proveniente dalla Francia, giunse a Mercatale la sera del 17, e vi rimase fino al 20. Sospettando di essere ricercato ripartiva immediatamente per Nizza, accompagnando colà una sorella del principale".

Il manifestino sovversivo, dato luglio 1924, era a firma del segretario dell'Opera Internazionale di Edizioni Anarchiche, con sede a Parigi in Rue Petit n. 14 e vi si denunciavano i crimini dei fascisti, compreso quello di Matteotti. Aveva

come stemma un teschio umano con pugnale che lo attraversa con a lato la scritta "Il fascismo è l'insieme di tutti i vizi, di tutti i delitti: furto, stupro, incendio, brigantaggio e assassinio". Anche se le cronache giornalistiche, le fonti giudiziarie e le testimonianze dell'epoca non sembrano far emergere, almeno dopo la conquista del potere, un'opposizione decisa al fascismo, dal Casellario Politico Centrale - Categorie Particolari Sovversive del Ministero dell'Interno risulta che dal 1919 al 1945, in pratica dai primi scontri con i fascisti alla fine del regime, i cortonesi che subirono procedimenti penali a causa delle proprie idee antifasciste furono ben 127. Di questi i residenti in città erano 36, circa il 28%, 5 le donne inquisite, 33 i nati dopo il 1900, il più vecchio era del 1855 e il più giovane del 1924. Fu un fenomeno certamente sommerso e di non vaste proporzioni, ma reale e documentato, a testimonianza che nella pur marginale vita cortonese non tutti si erano rassegnati al dominio fascista.

Nel territorio dell'intera Val di Chiana solo a Foiano esisteva un nucleo attivo di sovversivi, coordinati da Alessandro Magi e appartenenti alla "Concentrazione Antifascista", un'organizzazione che nel corso degli anni destò viva preoccupazione a livello locale, come risulta dall'ampio carteggio intercorso tra i vari prefetti di Arezzo e l'autorità centrale. Venne così attuata un'attenta vigilanza nei confronti dei figli degli emigrati italiani che in occasione della leva obbligatoria tornavano in patria. Erano sospettati di essere potenziali infiltrati comunisti, che tornando in Italia a prestare il servizio militare potevano contemporaneamente fare propaganda e proselitismo tra i comilitoni.

A tale scopo anche la corrispondenza con le loro famiglie doveva passare attraverso il "Servizio di Revisione Postale", appositamente costituito nei primi mesi del 1926. La censura veniva fatta sia sulla corrispondenza nazionale che su quella internazionale, soprattutto se proveniente dagli Stati Uniti e dalla Francia. Questo particolare servizio venne talvolta praticato dal modus operandi di prefetti un po' ingenui, come si rileva dal tono polemico delle circolari del Ministero dell'Interno datate 9 e 27 maggio 1931. Da esse emerge che sulla corrispondenza, una volta passata al vaglio della censura, risultavano due timbri di arrivo: uno del giorno dell'effettivo arrivo e l'altro del giorno dell'avenuto controllo. Così il destinatario poteva agevolmente accorgersi che la sua corrispondenza aveva subito un'ispezione, anche grazie a qualche solerte controllore che talvolta non disdegnava di lasciare vistose tracce del suo intervento, come un eccesso di colla, pagine e buste tagliate da una forbice maldestra o troppo frettolosa. I controlli congiunti dell'autorità di Pubblica Sicurezza e delle forze dell'ordine portarono alla compilazione di uno schedario provinciale dei soggetti sovversivi piuttosto esiguo. Nella città di Arezzo e nell'intero territorio della provincia furono schedati soltanto 34 soggetti "pericolosissimi", suddivisi in: persone pericolose da arrestarsi in occasione di cerimonie, festeggiamenti od altro; persone pericolose da arrestarsi in caso di turbamento dell'ordine pubblico; squilibrati di mente; pregiudicati per delitti comuni. L'attività antifascista nella provincia di Arezzo e nel comune di Cortona fu dunque piuttosto

scarsa. I socialisti e i comunisti avevano ormai perso la loro forza di attrazione sulle masse contadine e sul movimento operaio, e i sindacati fascisti, forti del mutato clima politico e del rapporto di forza a loro vantaggio, cercarono di guadagnarsi la fiducia di quelli che fino a qualche mese prima erano stati i loro avversari "rossi". Ma, almeno all'inizio, non fu facile vincere la resistenza o la diffidenza dei lavoratori aretini, che non credevano in un sindacato che voleva tutelare allo stesso tempo sia loro che i datori di lavoro.

È emblematico al riguardo il rapporto del 25 settembre 1926, con il quale il Comandante della Divisione dei carabinieri di Arezzo informava il prefetto sulla situazione, sugli sviluppi e atteggiamenti dei partiti sovversivi nella provincia: "Indubbiamente con un altro segretario del sindacato fascista, quello attuale non è gradito dai lavoratori e neppure dai datori di lavoro, che sapessero meglio penetrare nelle masse operarie, queste finirebbero per orientarsi verso il fascismo, considerato

specialmente che l'operaio non ha, e non ha mai avuto, idealità politiche".

Con l'approvazione delle leggi "fascistissime" del 1926 il regime impresso al paese una svolta autoritaria irreversibile; esse prevedevano lo scioglimento di tutti i partiti avventiniani, provvedimenti ancora più restrittivi della libertà di stampa, l'istituzione del confino di polizia per gli antifascisti, l'introduzione della pena di morte per gli attentatori alla vita dei Savoia e del Capo del Governo, e soprattutto l'istituzione del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, che contribuì in maniera determinante alla disgregazione delle organizzazioni antifasciste.

I comunisti, dunque, vedendo che uno scontro diretto con il regime avrebbe portato soltanto alla loro autodistruzione, si accinsero a contrastare clandestinamente il fascismo dall'interno delle sue molteplici organizzazioni di massa.

Tale indirizzo di lotta, auspicato dallo stesso Togliatti, prese il nome di "lavoro legale".

Mario Parigi

Presentate "Le fedeli Chianine" di Olimpia Bruni

Venerdì 14 ottobre, alle ore 17, presso la Santa Chiara Study Center di Castiglion Fiorentino, è stato inaugurato l'anno accademico 2016-2017 della locale sede dell'UNITRE (diretta dalla presidente Ida Fabianelli) con la presentazione di Nicola Caldarone del libro "Le Fedeli Chianine. Un dono come tradizione" scritto da Olimpia Bruni, collaboratrice del nostro periodico.

All'evento - patrocinato dalla Città di Castiglion Fiorentino e dall'Istituto Culturale ed Educativo Castiglione - hanno partecipato il sindaco della città del Cassero Mario Agnelli; l'avvocato Nicodemo Settembrini, presidente dell'omonima Fondazione, accompagnato dall'inseparabile moglie Neda; Sergio Ramaldi, direttore dei corsi della Scuola e Fabrizio Violi, artigiano orafo abile realizzatore di copie moderne degli antichi anelli. Come ha evidenziato Nicola Caldarone nel suo intervento in-

volta dalla frenetica e brulicante modernità, ma i cui imperituri valori, umani e sociali costituiscono ancora oggi un faro in grado di illuminare il cammino della nostra esistenza.

Un mondo del quale Nicodemo Settembrini ha rievocato la propria diretta esperienza ricordando quante donne, nel 1935 durante il ventennio fascista, donarono le proprie fedeli nuziali per la nostra Patria allora in un momento di difficoltà politica ed economica.

Anche per tale motivo questi gioielli, un tempo molto diffusi tra la popolazione, costituiscono oggi una preziosa rarità.

La serata è stata l'occasione per presentare al pubblico i nuovi studi e le nuove scoperte sul tema che saranno oggetto di altri incontri e che verranno trasfusi nella seconda aggiornata ed ampliata edizione dell'opera che l'autrice ha attualmente in gestazione.

Alessandro Venturi



Mario Agnelli, Sergio Ramaldi, Olimpia Bruni e Nicola Caldarone

trodotto, la letteratura inizia ad interessarsi degli oggetti solo con Honoré de Balzac nella prima metà del XIX secolo, oggetti che non sono solo inerte materia ma hanno una loro anima e sanno infonderci emozioni e sentimenti. E le fedeli che venivano realizzate nella nostra Valdichiana soprattutto in quel secolo, riportano la nostra memoria ad una lontana realtà, la civiltà contadina, ormai scomparsa, inesorabilmente tra-

S.A.L.T.U. s.r.l.
 Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
 Toscana - Umbria
 Sede legale e uffici:
 Viale Regina Elena, 70
 52042 CAMUCIA (Arezzo)
 Tel. 0575 62192 - 603373 -
 601788 Fax 0575 603373
 Uffici:
 Via Madonna Alta, 87/N
 06128 PERUGIA
 Tel. e Fax 075 5056007

Un gioiello tra i gioielli della Valdichiana

Venerdì 14 ottobre alla Santa Chiara Study Center di Castiglion Fiorentino, si è svolta la presentazione del libro "Fedi chianine, un dono come tradizione" scritto dalla dottoressa Olimpia Bruni, che descrive la storia dei meravigliosi gioielli creati alla fine del '700 dalle prestigiose botteghe orafe aretine per la Valdichiana. Ad a-

"L'Entretien des Muses" e "Les Soupirs" (J.Ph. Rameau). Il bellissimo strumento, magistralmente suonato dalla pianista veneziana, è un unico costruito da Franco Barucchieri, marito della concertista e amante da sempre della musica antica e barocca. Fiorentino di nascita si dedica per lunghi anni a ricerche sul clavicembalo frequentando musei e raccolte pri-



La clavicembalista Maria Beato Barucchieri

prire l'evento un concerto per clavicembalo tenuto da Maria Beato Barucchieri, veneziana di nascita ma residente in Valdichiana ormai da molti anni. Diplomata in Pianoforte e Clavicembalo presso il Conservatorio di Venezia, durante la sua lunga carriera ha tenuto concerti in tutta Europa, da solista e con gruppi orchestrali quali l'Orchestra da camera della Fenice e l'Orchestra di Sofia, con la presenza di solisti come Gazzelloni, Zagnoni, Guglielmo, Curri. I brani eseguiti per il pubblico del Santa Chiara sono stati "Padoana ditta la Ongara" (Giovanni Picchi), "Partita n.1 BWV 825" e "Sarabande" (J.S. Bach),

vate di strumenti musicali in tutta Europa.

Nel 1976 inizia la costruzione del primo clavicembalo restando emotivamente coinvolto in questa attività in modo definitivo.

Da quel momento ne costruisce molti destinati a professionisti, conservatori e scuole di musica in Italia e all'estero ed esegue restauri di clavicembali antichi ampliando ed affinando le sue conoscenze.

Sono suoi quelli usati per i concerti durante il Tuscan Sun Festival svoltosi a Cortona fino al 2011, suonati da i più grandi clavicembalisti del mondo.

Antonio Aceti

L'OBIETTIVO NEL TEMPO
 A CURA DI MARIO PARIGI



Cortona, 1950. Veduta di Santa Maria Nuova (Collezione Mario Parigi)



Cortona, 2016. Veduta di Santa Maria Nuova

OSPITIAMO TUTTO IL MONDO
 GUESTS FROM EVERYWHERE

terretrusche

Property Manager - Villa Vacanze - Furnishings Holiday Apartments Rentals - Cleaning Hotels and B&B
 Wedding Planning - Travel & Tours
 A La Carte Concierge Service - Tailoring & Events

Via Nazionale 42 - 52044 Cortona (AR) - Toscana
 Tel. +39 0575 605287 - Fax +39 0575 606886
 info@terretrusche.com - www.terretrusche.com

CAMUCIA Zona di via Elli Rosselli, via della Fonte e via B. Buozzi

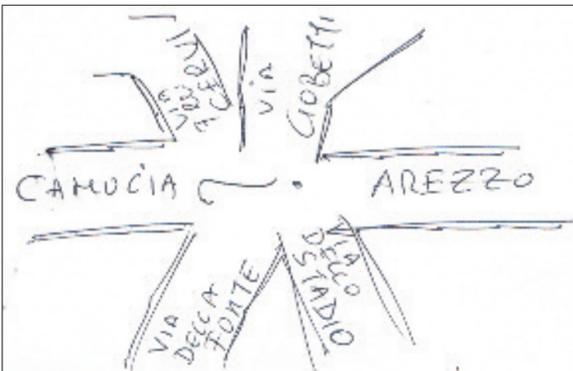
Il progetto della nuova viabilità

Venerdì 21 alle ore 18, presso il Centro di Aggregazione Sociale di Camucia, l'Amministrazione Comunale di Cortona ha invitato la cittadinanza per prendere visione del progetto sopra espresso, nel contempo è stata ben disponibile a suggerimenti che sono stati evidenziati e che saranno studiati.

L'assessore alla Polizia Municipale Enrico Gustinelli ha illustrato succintamente il progetto che con l'istituzione di alcuni sensi unici, permetterà parcheggi sicuri e sanerà alcune pericolosità su tre incroci.

Il progetto in linea di massima è accettabile anche se purtroppo

Elli Rosselli era una strada, benché a senso unico molto pericolosa. Infatti le auto quasi mai erano rispettose del limite di velocità che era favorita dalla strada in discesa, ora cambiando il senso di marcia questa pericolosità viene a cadere. Via B. Buozzi che era una strada a doppio senso di marcia poi sarà a senso unico e cioè si potrà transitare da via L. Scotoni a via Elli Rosselli. Qui avremo un notevole numero di parcheggi veramente segnalati e quindi sicuri. Alcune problematiche sono state evidenziate dai cittadini e il comandante dei vigili urbani ha preso nota per dare una positiva soluzione agli specifici quesiti.



si dovranno ben valutare altri carichi di veicoli nelle prossimità di questa zona che sopra abbiamo riportato.

Certamente via Elli Rosselli aveva, dalla strada regionale 71 fino al suo incrocio con via Bruno Buozzi un traffico eccessivo; questa strada infatti benché fosse a doppio senso di marcia aveva anche alcuni parcheggi che la rendevano molto pericolosa. Forse sarebbe stato sufficiente porre il divieto di svolta a sinistra per coloro che volevano svoltare verso Camucia Centro, un notevole traffico sarebbe stato invogliato a percorrere altre strade. Anche la strada terminale di via della Fonte e cioè dall'incrocio di via G. Bruno e via

Un problema che si presenterà in seguito sarà il MAXI INCROCIO della regionale con via della Fonte, via dello Stadio, via Elli Cervi e via Gobetti.

"Qui occorrerà uno studio particolare poiché le strade o sbocchi sono diversi e la cosa non sarà di facile soluzione. Da valutare se si voglia intervenire drasticamente e si permetta di salire a Cortona solo alle auto che provengono da Arezzo per il resto dovrà porsi in divieto di SVOLTA a SINISTRA. Le auto che transitano a monte della regionale come quelle a sud dovranno raggiungere la rotatoria della coop e qui avranno spazi e sicurezza di transito.

Ivan Landi

S.O.S. dalla Montagna cortonese

Sembra strano che questa parte del territorio cortonese, attraversato da ben 59 km di strade basolate etrusche e romane. Vere autostrade dell'antichità che congiungevano la Cassia Vetus con la Flaminia e, prima ancora, dalle Vie del Sale, o vie di transumanza che le popolazioni italiche percorrevano dall'Adriatico al Tirreno, oggi che le vie sono telematiche e virtuali sia isolata dal mondo. Infatti, sia la zona che da Portole si dirama verso Poggioni e San Pietro, sia quella che si dirige verso Teverina e Falzano presenta solo a tratti i segni di un collegamento con la Fibra. In più punti i lavori sono interrotti e si presume che molti piccoli borghi resteranno isolati. Ma la cosa più grave è che soprattutto la zona di Falzano è isolata dal resto del mondo.

Qui la rete mobile non funziona: mancano ripetitori capaci di raggiungere le enclavi più nascoste e ben quattro borghi sono coperti; il cellulare funziona solo quando passano gli aerei che fanno da ponte

Se a questo si aggiunge che la Telecom non interviene sulla linea, che i pali sono sorretti solo dai fili, alcuni sono marci e rischiano di cadere per cui ad ogni temporale la popolazione resta isolata anche per 15 giorni, ben si comprende

come la cosa sia grave. Le segnalazioni di disagio vengono puntualmente disattese e solo in qualche caso si ottiene il rimborso per i giorni non coperti dal servizio: ma gli abitanti di Teverina, Seano, Falzano, il Colle Ranza, Col d'Olmo, La Chiesa L'Aiola, La Dogana, La Fornace non vogliono piccole elemosine. Vogliono che le promesse di intervento fatte dall'Amministrazione Comunale, dalla Provincia e da Telecom siano mantenute.

Solo di recente, una vita umana è stata salvata con l'intervento dell'elicottero Pegaso, contattato miracolosamente grazie ad una telefonata da telefono fisso che in quella settimana aveva ripreso a funzionare. E' stata una questione di minuti. Se questo fosse successo ad altre famiglie che debbono percorrere a volte 800 metri a piedi prima di trovare il segnale del cellulare sarebbe stata una disgrazia annunciata.

Annamaria Andiloro Rosadoni
per gli abitanti di Teverina,
Falzano, Seano

Cena tipica autunnale

Il G.S. della Fossa del Lupo vuole chiudere l'annata alla grande ed allora invita tutti **sabato 5 novembre ore 20 alla quindicesima smerendata.**

In un familiare ambiente riscaldato questo laborioso gruppo sportivo ha stilato un menu al quale difficilmente si potrà rifiutare, è infatti ormai collaudato da vari anni e sempre ha incontrato il gusto di un vasto pubblico.

Ricordiamo in sintesi il menu: Bruschetta con l'olio nuovo Polenta con sugo di funghi porcini Pappardelle con sugo di cinghiale Stinco arrosto con cipolle in agrodolce Dolci con vinsanto Vino Rosso e Bianco

Dopo questa carrellata di portate provatevi a fare per cena una minestrina... se vi riesce.

La festa non finisce qui perché la domenica alle ore 10 porchetta e ciacche con uva e friccioli, alle 10,30 ginkana per ragazzi.

Nel pomeriggio alle ore 15 CORSA DELLE MICCE (Gara Rionale) e poi a seguire il gruppo folcloristico di SAMMARCORO di

Alberolo darà un saggio delle sue potenzialità.

Sempre nel tardo pomeriggio vi sarà una degustazione di vari prodotti tipici autunnali e qui sarà occasione ancora per sbizzarrire la gola e la curiosità di grandi e piccini.



In tarda serata, alle ore 19, pizza al tavolo o da asporto.

Al piano bar l'amico Alberto Berti che ormai è diventato un paesano di questa frizzante frazione che brilla per le sue iniziative, iniziative nelle quali si ritaglia sempre uno spazio rivolto alla **solidarietà.**

Allora come dice l'attivo presidente Alfredo Mammoli e il suo Consiglio direttivo: *'nite tutti ve s'aspetta.*

Ivan Landi

MONSIGLILO

Epitaffio per l'Oca Maccarina

Il 17 ottobre 2016 sul far della sera all'età di 22 anni è morta l'oca *Anser anser domesticus*, supervarietà *Maccarinensis*, più nota a Monsigliolo come "Ciuccio di Maccarino", possente e venerando esemplare di oca bianca maschio italiana, già romagnola.

Era la più vecchia fra le oche razzolanti in paese e una delle più longeve della Valdichiana, con la sua voce graculante, come già avvenne sul Campidoglio, ha aller-

parte dei suoi genitori umani Giuseppe e Maria Luisa. Giunti in casa Maccarini in tenera età, regalati dal primo timido spasimante della ancora fanciulla animalista secondogenita Ilaria, rimasero liberi, l'oca maschio e l'oca femmina, finché le palme delicate delle loro zampe non oltraggiarono troppo il pavimento di cucina e finché, al modo di ogni cucciolo, amarono gentilmente dialogare, con mezzi rudimentali ma non oscuri, con gli umani che



L'Oca Maccarina con Eugenio e Lorenzo Guerrini

tato il circondario e marcato gli eventi della natura e del mondo a cui intendeva accordare avallo o disapprovazione.

Ha trascorso la sua vita in un recinto da cui tutti, più o meno, sono passati per una visita incuriosita ancorché fugace.

Egli ha fatto esperienza del mondo occhieggiandolo di sottocchi, ora da destra ora da sinistra, come il barone rampante che conobbe il suo tempo e i suoi contemporanei senza mai lasciare il suo albero.

Rimasto presto vedovo ha sospeso la propagazione dei suoi geni e si è chiuso in uno sdegnoso riserbo dal quale lo sottraeva, in ultimo, l'allegria del piccolo di famiglia, Lorenzo Guerrini, e la distribuzione della *'ntrisa* da

si prendevano cura di loro. Poi Ilaria cambiò fidanzato, la sorella maggiore Barbara aveva già il suo e la sorte delle due oche fu di rimaner serrate nel recinto che per tanti anni ha fatto loro da casa, alcova e letto di morte e dal quale soffiavano e ancheggiavano un po' iraconde e un po' mellifue a seconda del tempo e dell'umore. Poi tutto è finito, prima la moglie, ora il marito. Tre vangate di terra smossa coprono il Ciuccio di Maccarino per sottrarlo al guasto impudico della morte.

Lo rimpiangono i vicini che dovranno riabituarsi al silenzio, il guinness dei primati che non ha potuto registrarlo e la famiglia adottiva che lo ha avuto come amico inatteso e gradito.

Alvaro Ceccarelli



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

15 ottobre - Civitella

Incidente in campagna a Badia al Pino, in località Matroia, nel comune di Civitella in Vadichiana. Un bambino di 12 anni che era a cavallo in un maneggio è caduto ed è rimasto ferito.

Immediatamente allertati i sanitari del 118, è stato attivato l'elicottero Pegaso per il trasferimento in un centro specializzato. Il dodicenne ha riportato un trauma toracico e spinale ed è stato portato al Meyer di Firenze in codice rosso.

24 ottobre - Loro Ciuffenna

Un aereo ultraleggero è precipitato in Pratomagno, in località Modine, nel comune di Loro Ciuffenna. Due le vittime: Stefano Romito, 39 anni, maggiore del 46esimo aerostormo dell'aeronautica militare di Pisa, originario di Figline ma residente a San Giovanni Valdarno e Rodolfo Mandò, 47enne, radiologo residente a Reggello, anche lui nato a Figline. Il piccolo mezzo era partito dall'aviosuperficie "Roberto Acanti" di Valle al Pero, a Cavriglia, inaugurato un anno e mezzo fa.

Qui l'AeroClub Valdarno aveva organizzato un raduno di appassionati di ultraleggeri, "Autumnia in volo". Romito e Mandò erano partiti a metà pomeriggio, avevano sorvolato il Valdarno, raggiungendo i cieli sopra il Pratomagno.

L'aereo ha iniziato a perdere quota intorno alle 16,40: qualche testimone lo ha visto avvatarsi e precipitare, dietro ci sarebbe stata una scia di fumo. Nel fitto del bosco si sono verificati lo schianto e poi l'incendio che non hanno lasciato scampo ai due occupanti. L'aereo è stato ritrovato tra le località di Montrigo e Modine, a cavallo dei territori comunali di Loro Ciuffenna e Castelfranco Piandiscò. Sono stati i vigili del fuoco ad arrivare nella zona, assai impervia, dopo aver percorso l'ultimo tratto a piedi per quaranta minuti.

25 ottobre - Arezzo

La corte d'assise di Arezzo ha condannato a 27 anni di carcere padre Graziano, Gratién Alabi, il religioso accusato di aver ucciso e distrutto il cadavere di Guerrina Piscaglia, scomparsa oltre due anni fa a Ca Raffaello, località sull'Appennino in provincia di Arezzo. La sentenza arriva dopo quasi un anno di processo e accoglie per intero le richieste del Pm Marco Dioni.

Il corpo della donna non è mai stato ritrovato. Il frate si è sempre dichiarato innocente ed il suo legale, Rizzieri Angeletti, ha annunciato il ricorso in appello. E' il primo maggio del 2014 quando Guerrina Piscaglia sparisce da Ca Raffaello, piccola frazione di Badia Tedalda.

25 ottobre - Civitella

Due trafficanti sono stati arrestati la scorsa notte dalla Polizia Stradale di Arezzo, che ha sequestrato oltre 16 chili di marijuana. L'auto su cui viaggiavano i malfattori, zio e nipote originari dell'Albania, è stata bloccata sull'A/1, all'altezza di Civitella Valdichiana. Gli agenti, su input della Direzione Centrale delle Specialità della Polizia di Stato, stavano attuando il dispositivo di controllo a reticolo che, in Toscana, dall'inizio dell'anno ha permesso di neutralizzare 78 persone.

Proprio la scorsa settimana, la Polstrada di Battifolle aveva fermato due spacciatori che, dalla Calabria, avevano occultato mezzo chilo di droga tra cipolle e peperoncini.

Questa volta è toccato ai due stranieri, non nuovi al traffico di droga. Dopo avere nascosto nel bagagliaio una valigia con 15 involucri di cellophane, lo zio si è messo alla guida dell'auto perché sapeva come agire in autostrada. Infatti, l'uomo lavora per una ditta che soccorre i veicoli in panne ed era convinto che, incrociando la Stradale, gli agenti non lo avrebbero fermato.

Ma non gli è andata bene. Affiancato da una pattuglia, l'uomo ha sorriso e salutato i poliziotti, ma per farsi riconoscere si è sbracciato troppo.

Gli investigatori non ci sono cascati e hanno fermato l'auto, al cui interno si sentiva un forte odore di marijuana che, immessa sul mercato, avrebbe fruttato ai due stranieri oltre 160.000 euro.

I trafficanti sono stati ristretti nel carcere di Arezzo e i poliziotti, oltre alla droga, hanno sequestrato anche l'auto.



CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



TERONTOLA

Decima edizione "Festa dei nonni"

Venerdì 07 ottobre 2016, presso il Centro sociale "Tuttinsieme" di Terontola si è svolta, su iniziativa dell'Unitre, Università delle Tre Età e patrocinata dal Comune di Cortona, la tradizionale "Festa del nonno", giunta alla sua X edizione.

La data della ricorrenza civile di questa festa, 2 ottobre, nel giorno degli Angeli custodi, è stata posticipata per permettere, a

che, da tempo, si adoperava per cercare di diffondere sul territorio forme partecipate e condivise di cultura, anche di tipo non strettamente "accademico" e ci consente di comprendere meglio il senso di coesione e l'importanza della partecipazione diretta agli eventi comunitari, come fonte primaria di arricchimento e crescita personali e sociali e collettivi. In tal senso, come ogni festa, anche la

che un grandissimo successo al Teatro Signorelli di Cortona.

A questo punto, poiché i bambini della Materna dovevano correre via per essere puntuali ai loro pullman, è stata chiamata dalla Presidente dell'Unitre Suor Grazia, Copparoni, che da tanti decenni è figura significativa della Scuola Materna Maria Immacolata, una delle prime Scuole dell'Infanzia (1957) del Territorio cortonese e a lei, sorpresa e commossa, è stata consegnata, dalla Dirigente Scolastica una targa-ricordo, come riconoscimento ad una persona che è stata la nostra storia: "Insegnare è toccare una vita per sempre. Maestra, Amica, Sorella amica di tante generazioni di bambini e genitori e nonni".

È stata la volta della band musicale delle scuole medie guidata dal loro nuovo "maestro" Stefano Paggini, subentrato al prof. Andrea Biagianti, che in tutti gli anni precedenti è stato disponibile interlocutore con l'Unitre per ogni iniziativa ed evento e che è stato ricordato e ringraziato viva-

mentato un esempio per tutta la comunità cortonese. Quest'anno è stata anche l'occasione per ricordare e premiare attraverso l'attestato del "regolamento dei beni comuni" i "nonni vigili" che svolgono giornalmente un servizio fondamentale di sicurezza ai bambini nell'accesso a scuola.

Un ringraziamento particolare a Martino Scirghi che con la sua fisarmonica ha allietato il pubblico nei momenti di "Cambio-scena" ed ha scritto due profonde poesie dedicate ai nonni e lette con commozione da Antonietta Damiana. Il coinvolgente pomeriggio è terminato con un collettivo e ride di Halli Galli e con un "arrivederci al prossimo anno".

Questa giornata organizzata al meglio dall'Associazione Unitre è una testimonianza della vitalità e attivismo presente a Terontola che è sempre più in crescita ed è di-

mentato un esempio per tutta la comunità cortonese. Quest'anno è stata anche l'occasione per ricordare e premiare attraverso l'attestato del "regolamento dei beni comuni" i "nonni vigili" che svolgono giornalmente un servizio fondamentale di sicurezza ai bambini nell'accesso a scuola.

Un ringraziamento particolare a Martino Scirghi che con la sua fisarmonica ha allietato il pubblico nei momenti di "Cambio-scena" ed ha scritto due profonde poesie dedicate ai nonni e lette con commozione da Antonietta Damiana. Il coinvolgente pomeriggio è terminato con un collettivo e ride di Halli Galli e con un "arrivederci al prossimo anno".

Questa giornata organizzata al meglio dall'Associazione Unitre è una testimonianza della vitalità e attivismo presente a Terontola che è sempre più in crescita ed è di-



tutti gli ordini di scuole (Materna, Elementari e Medie) della Comunità di partecipare, con la loro musica, canzoni, poesie, scenette ed eleggere il "Nonno/a ideale 2016". La sala ed anche il fuori si sono così riempiti di bambini festanti e tutti colorati, ragazzi con i loro strumenti musicali e le loro calzamaglie, insegnanti, genitori, nonni, autorità civili e religiose. Iniziata la "festa", dopo il saluto della Presidente Unitre che ha messo in evidenza l'importanza dei nonni, portatori di conoscenza ed esperienza, nel ruolo educativo delle giovani generazioni all'interno della famiglia e della società, la presentatrice Mara Jogna Prat ha dato la parola a don Alessandro Nelli che ha benedetto l'evento, mettendo in luce come i nonni (beati i bambini che li hanno tutti e quattro!) restino i veri angeli custodi terreni "Cari nonni, voi siete coloro che tramandano la vita, la tradizione e nel nostro caso

Festa dei Nonni, promossa dall'Unitre di Terontola, può essere vista come un vero e proprio evento culturale, poiché, nella condivisione e nella partecipazione, riesce a trasformare, l'esperienza del singolo come un valore aggiunto per l'intera comunità e viceversa.

La prova più evidente??? Chiedete ai ragazzi qual è stato il loro impegno e come si sono organizzati per partecipare all'evento. Vi sorprenderanno perché loro la festa l'hanno vissuta davvero!!!. Lo spettacolo è iniziato con gli alunni delle due Scuole dell'infanzia "Arcobaleno" e "Maria Immacolata" che, vivaci ed entusiasti, hanno cantato insieme una canzoncina concordata insieme dalle loro reciproche insegnanti ed hanno recitato due poesie sui nonni. È toccato poi ai bambini della Primaria che, con grande bravura, hanno eseguito 3 brani dall'opera La via dei Romci, di



mente.

I ragazzi hanno presentato vari brani musicali e si sono cimentati, dando prova della loro creatività ed abilità, anche in balli, poesie e scenette in dialetto chianino, ed il prof. Paggini, vero shomen, fra gli applausi generali, ha poi cantato, insieme a loro e a tutto il pubblico la famosa canzone di Domenico Modugno, "Volare".

È arrivato poi il momento veramente significativo dell'Evento: la consegna del Premio "Nonno/a ideale 2016" che quest'anno ha visto come protagonista Agostina Sartini.

L'assessore Andrea Bernardini, consegnandole la targa-ricordo, ne ha letto la motivazione: "E non si è mai soli, se si tiene

Cesarina Perugini

CAMUCIA

Nuovo negozio per bambini

Da poche settimane a Camucia in via XXIV Maggio ha aperto i battenti un nuovo negozio per bambini 0 a 14 anni.

La nuova avventura imprenditoriale è stata intrapresa dalla cortonese Daniela Casucci che ha alle spalle una solida esperienza nell'abbigliamento infantile.

Il negozio è mono marchio Cycleband, nota azienda italiana nel settore, che dispone di una vasta gamma di prodotti dallo stile allegro colorato e al tempo stesso ricercato, in linea con le tendenze del momento.

"Particolarmente curata la coordinabilità - spiega la titolare - che dà vita a un look totale, esteso anche alle calze, alle scarpe, alla piccola pelletteria e bigiotteria, tutte in armonia nello stile e nel colore".

Inaugurazione frizzante lo

scorso 3 settembre con truccabimbi, mascotte e clown alla quale sono intervenuti tanti bambini gioiosi.

Appuntamento di festa che si è replicato anche in occasione di Halloween con ancora truccabimbi, dolcetti e sorprese.

L.L.



Le favole di Emanuele

La storia a puntate

Il Tuttù senza fari e il mistero delle zucche volanti!

Ormai la festa di Halloween era alle porte. Per il Tuttù e Amed il lavoro si intensificava; la richiesta di zucche per la festa era sempre più alta, così i nostri amici non facevano altro che raccogliere e trasportare zucche a destra e a manca, grosse e pesanti zucche arancioni. Ormai in quasi tutti i campi erano stati raccolti, ma la richiesta aumentava, così ai nostri amici non rimaneva che andare a raccogliercle nella fattoria di Hell Orange, un vasto appezzamento ai piedi di una collina su cui sveltava una vecchia casa nera che si diceva abitata da una strega, che trasformava in zucca chiunque ci si avvicinasse.

Era notte ormai e alla casagiarage del Tuttù si tenne un incontro segreto. La cittadina aspettava le zucche e l'unica speranza rimaneva la fattoria di Hell Orange. Doc arrivò portando con sé un vecchio librone di storie del Paesino, mentre Molla e Lele portarono un moderno telefonino per ricercare la miglior soluzione. Otto e Dante portarono i rapporti degli ultimi venti anni inerenti a quella fattoria. Bisognava trovare un modo per raccogliere quelle zucche, altrimenti sarebbe stato un disastro. Ognuno cercava un particolare che accomunasse le varie ricerche e ad un certo punto si manifestò, tanto nelle vecchie storie, che nei rapporti e via internet, che quando la luna era piena nella notte di Halloween sembrava le zucche prendessero vita e la strega si assentasse da casa per almeno quattro ore a fare incantesimi in giro. Il Tuttù alzò una ruotina e poi disse: "tutti i dati convergono, non può essere una coincidenza!", ma Doc disse "come faremo a portare via le Zucche, in sole quattro ore". Amed disse, "ma Pottero può volare la notte?". Tutti si guardarono e poi gli gridarono insieme "sei un genio!".

Così contattarono Pottero, che rispose di essere sempre pronto ad aiutare gli amici. Sarebbe stata di sicuro una bella avventura, volare di notte e carico di zucche! La luna ormai era piena e i nostri amici si erano nascosti nel boschetto vicino ai campi, quando sentirono dei rumori venire dalla vecchia casa che si illuminò tutta di colpo. Mancavano pochi minuti alla mezzanotte e, con un gran frastuono, la strega uscì fuori a cavallo della scopa, fece un paio di giri sui campi poi scomparve ghignando. Tutti uscirono fuori dal bosco e si avvicinarono alle zucche, ma una voce li bloccò "Cosa siete venuti a fare?". Tutti si bloccarono di colpo, poi il Tuttù sferragliando dalla paura chiese "cchi aa paarlalato", la voce continuò, "siamo noi, le zucche e vogliamo sapere se

siete venuti a liberarci". Il Tuttù si calmò e chiese, "in che senso a liberarvi?". Le zucche continuarono "noi siamo quelli che passavamo di qua e la strega ci ha trasformato in zucche. Abbiamo sola una possibilità per tornare ad essere quelli che eravamo, che qualcuno nella notte di Halloween ci porti a casa e ci trasformi in lanterne. Al mattino torneremo chi eravamo e potremmo ritornare dai nostri cari!". Il Tuttù guardò i suoi amici. Pottero era in posizione. Guardando le zucche Tuttù gli chiese, "siete tantissime, come faremo a raccogliervi tutte e trasportarvi al paesino prima che la strega ritorni?". Le zucche risposero "vedi, noi possiamo volare per una decina di metri solo per questa notte e se vi organizzate potremo salire da sole sui carrelloni e su Pottero!". I nostri amici non persero tempo, corsero alla casagiarage del Tuttù e si agganciarono tutti i carrelli piccoli e grandi che trovarono, poi corsero a Hell Orange. Amed faceva luce al Tuttù, mentre Pottero volava ad altezza di tettuccio per facilitare la salita delle zucche, gli altri avanzavano nei campi mano a mano che le zucche prendevano la via del Paesino, così nel giro di tre ore il campo fu completamente svuotato. Il Tuttù volle rimare là ad aspettare il ritorno della strega. Gli altri tornarono in paese a distribuire da due a tre zucche. Lui e Amed aspettarono nascosti dentro il bosco. La strega tornò ma appena fatto il giro sui campi si accorse che le zucche non c'erano più. Emise un urlo fortissimo da far saltare tutti i bulloni ai nostri amici, ma in quel momento una luce fortissima uscì dalla casa, colpì la strega tramutandola in una grossa zucca. Il Tuttù uscì dal bosco, gli si avvicinò e lei gli chiese con rabbia "ma tu chi sei!". Con calma gli rispose "io sono il Tuttù senza fari," poi aggiunse "è proprio vero che se vuoi il bene devi fare il bene, altrimenti...". Allora la strega furba gli disse "non lasciarmi qua tutta sola, portami in città con le altre zucche". Il Tuttù gli rispose sorridendo leggermente e allontanandosi, "ci penserò, adesso devo andare, ho degli amici che mi aspettano e abbiamo del lavoro da fare...". La lasciò con Amed e si incamminò verso il paesino.

nito.57.em@gmail.com



anche la fede". È intervenuta poi la prof.ssa Damiana Antonietta, Dirigente scolastica del Comprensivo scolastico "G.Bartali" la quale ha sottolineato la grande importanza della presenza di tante generazioni per questo evento interattivo, e dello spettacolo fatto, improvvisando: "La partecipazione all'evento ha coinvolto gli alunni di quasi tutte le classi e le sezioni dei plessi ubicati nello specifico microcontesto cortonese ed è stata da subito percepita come un'ulteriore occasione di incontro con quella parte della realtà locale

Ambrogio Sparagna e Francesco De Gregori. I bambini hanno portato in scena anche lo spettacolo, preparato durante il precedente anno scolastico preparato in collaborazione con il Liceo Musicale di Arezzo; i cui tre alunni liceali, Pietro Farini, Federico Carrai e Altea Maffei, in collaborazione con Alessandro Panchini, loro docente e con le insegnanti hanno fatto da "maestri", preparati e competenti, permettendo ai loro piccoli apprendisti di conseguire, durante l'anno scolastico precedente, an-

tagliati **il successo**
PARRUCCHIERI

INFINITAMENTE DONNA
VIA XX Settembre, 22
Terontola (Ar)
Tel. 0575- 67.460
info@infinitamentedonna.it

CENTRO FISIOTERAPICO TOSCO-UMBRO

Drenaggio linfatico manuale

Via Dell'Esse 30/A Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575 - 630.572 - Fax 0575 - 606.719
Cell. 340-97.63.352 Azienda Certificata ISO 9001-2008

Molesini
dal 1937 - CORTONA

enoteca • wine shop • gourmet grocery

Piazza della Repubblica, 3 - 52044 Cortona
Tel./Fax 0575 - 62.544
www.molesini-market.com
wineshop@molesini-market.com

MERCATALE

Il concittadino di 45 anni

Mercatale piange la perdita di Antonello Podda



Nelle prime ore del 3 ottobre, presso l'ospedale "Santa Maria della Misericordia" di Perugia, veniva a mancare a soli 45 anni **Antonello Podda**, stimata figura di concittadino, conosciuta da tutti, e da tutti ben voluta con meritato affetto. Una perdita, avvenuta dopo breve malattia, che ha fortemente colpito, impressionato e investito di grande dolore l'intera nostra comunità. Nessuno, fino a pochi mesi prima, avrebbe mai pensato che Antonello, presente e attivo come di solito al suo lavoro e nello stesso tempo immutato nel suo giovanile rapporto con la famiglia e con gli amici, ci avrebbe così repentinamente lasciato.

Sorprendente era stata perciò in paese la notizia del suo improvviso ricovero in ospedale, seguito poi dal prolungarsi di una degenza nella trepidante attesa di un miglioramento che mai giungeva. Infine l'infausta conclusione, inimmaginabile nella sua drammaticità.

Da solo pochi mesi Antonello aveva perduto il padre Pietro, una perdita che aveva comprensibilmente afflitto lui con sua madre Pietrina Serra e sua sorella Mirella. Due genitori, i suoi, entrambi trasferiti qui dalla Sardegna sul finire degli anni '60 e subito fattisi stimare e ben volere per la loro serietà, l'onestà e l'attaccamento al lavoro. Mediante non pochi sacrifici e con la tenace volontà di offrire ai figli un avvenire sicuro e decoroso, nel 1977 essi avevano integrato i proventi lavorativi di Pietro avviando in Mercatale l'attività del "Bar Pietrina", a lei appunto intitolata e da lei condotta. Dopo 32 anni di duro sacrificio svolto in quel locale, la Pietrina intese trasferire il proprio bar lì vi-

cino, nella piazza del mercato, in altro ambiente più accattivante e meglio confacente a quell'uso. Con l'inaugurazione del nuovo esercizio, ormai giunta alla pensione, lei ne lasciò la titolarità alla figlia Mirella.

A sette anni da allora, il "Bar Pietrina", peraltro invariato nell'intitolazione dell'insegna, è oggi fra i pochi ritrovi esistenti a Mercatale uno dei più aggreganti ed accoglienti; tutto ciò per la capacità gestionale e la cortesia di Mirella, magnifiche doti avute in dono dalla madre, che sempre quando ha potuto le è stata vicina a darle una mano. Ma un altro aiuto, estremamente necessario per coprire con alterno impiego le lunghe ore diurne e notturne di apertura, le era stato assiduamente dato dalla fattiva collaborazione del fratello Antonello. Affabile, rispettoso, stimato amico di tutti, Antonello aveva aggiunto a quel bar il richiamo della sua giovanile esuberanza, della sua socievolezza, della bontà e dell'appassionata partecipazione che lo legava agli avvenimenti dello sport.

La sua prematura scomparsa, oltre all'enorme e irriducibile dolore provocato ai suoi cari, è venuta perciò ad avvolgere di un mestissimo velo l'intera nostra comunità, che tutta ha voluto stringersi con animo indicibilmente prostrato vicino alla famiglia.

Manifesti di sentito cordoglio sono stati affissi anche dal suo gruppo rionale "Piazze di sopra" e da altre associazioni locali, quali l'Unione Polisportiva e gli "Amici della Val di Pierle".

Il pomeriggio del giorno 5, alla cerimonia religiosa celebrata da don Franco con commosse parole nell'omelia, una folla raramente così tanto numerosa gremita la Chiesa parrocchiale e il sagrato, quindi accompagnava il feretro in lunga, devota processione al cimitero. Unanime manifestazione di intenso cordoglio, di affettuoso saluto e di amaro rimpianto per Antonello, un giovane e caro amico perduto.

Alla mamma Pietrina, alla figlia Denise, alla sorella Mirella, al cognato, alla nipote, a zio Dario e a tutti gli altri congiunti rinnoviamo l'espressione della nostra sentita partecipazione al loro immenso dolore.

Mario Ruggiu

Gino Severini e Jacques Maritain: un sodalizio esemplare

CORTONA

Sabato 8 ottobre 2016, si è tenuta a Cortona, Salone Mediceo di Palazzo Casali, alla presenza di un numeroso pubblico, una conferenza dal titolo "Gino Severini Jacques Maritain un sodalizio esemplare - dalle luci di Parigi alla Luce di San Tommaso". Ne è stato relatore Piero Pacini, autore di ben sette libri su Gino Severini e di numerosi contributi su altri testi di autori vari e riviste L'iniziativa,

la morte del grande artista nativo di Cortona e ha sviluppato un aspetto particolare della sua parabola artistica, rivisitata alla luce del rapporto amicale con il grande filosofo neotomista. È stato pertanto un interessante percorso attraverso i vari momenti figurativi, fatto con dovizia di connotazioni, che Piero Pacini ha saputo offrire agli spettatori, attingendo alla sua approfondita conoscenza non soltanto dell'arte ma anche della

pressoché eremitica presso "les petits freres" a Tolosa, e qui, nella solitudine, curò, per la pubblicazione, la revisione dei quaderni diario dell'amata moglie Raissa. Nella lunga rassegna di opere presentata da Pacini, sono stati evidenziati i motivi ispiratori più cari a Severini, dalla musica alla danza, alle maschere, lontano, gioioso ricordo dei saltimbanchi, talvolta presenti nell'infanzia cortonese, ai momenti sereni della giovinezza parigina, e un'attenzione particolare è stata rivolta alle grandi decorazioni delle chiese svizzere, o a quell'"uomo di San Tommaso" raffigurato a mosaico nell'Università cattolica di Friburgo, opere tutte che fecero ravvisare in Severini uno dei più grandi innovatori dell'arte sacra definito

de approfondimento interiore." Non sono infine mancati i momenti di vita e di arte cortonesi, dall'ingresso nella Compagnia laicale di San Niccolò alla realizzazione dei mosaici per la Via Crucis, o del grande mosaico che ne raffigura il Patrono, San Marco, nella facciata dell'omonima chiesa, ultima fatica per l'amata città nata, dove il pittore scelse di tornare per l'ultima dimora. Il percorso espositivo illustrato da Pacini, molto apprezzato dagli intervenuti, ha indubbiamente aggiunto nuovi elementi conoscitivi per la comprensione della sensibilità e della spiritualità dell'artista, mirando ad evidenziare come la progressiva riflessione su "Art et Scolastique" di Maritain lo avesse portato ad attualizzare il concetto



La figlia di Severini, Romana insieme a Piero Pacini

che ha avuto l'onore di vedere presente anche Romana Severini, è stata promossa dalla Fraternità Laica Domenicana di Cortona unitamente con Accademia Etrusca e Circolo Culturale Gino Severini. Si è collocata nell'ambito delle celebrazioni per il cinquantenario dal-

vita sia dell'artista, sia del filosofo. Il primo punto in comune fra i due grandi, ha precisato Pacini, è stata la Conversione, che, per Maritain si compie dal Protestantismo, assieme alla moglie Raissa, ebrea di nazionalità russa e che, per Gino Severini, è sopraggiunta prima dell'incontro con Maritain, come un autonomo percorso di presa di coscienza responsabile del proprio modo di essere e di sentire, dopo un periodo di dichiarato ateismo. Subentrato alla religiosità adolescenziale. Seguito nel cammino di fede dal giovane sacerdote Gabriel Serrate, fu da questi affidato a Maritain, quando, per motivi di culto, Serrate si allontanò da Parigi. Il filosofo diverrà da questo momento una guida insostituibile, un fermo punto di riferimento nell'arte, nella fede e nella vita del pittore, instaurandosi un rapporto caratterizzato da una profonda, reciproca stima e ammirazione, come testimonia il carteggio fra i due, che, iniziato nel 1923, si concluderà con la morte di Gino Severini, avvenuta a Parigi nel febbraio del 1966, per continuare, però, molto sporadicamente, con la moglie di Gino, Janne, quando Maritain, ormai vedovo, si era ritirato a vita



San Marco, 1961 (mosaico) Cortona



Particolare: San Domenico e le colombe che simboleggiano le virtù della Madonna (vd. Sant'Alfonso dei Liguori in "Le glorie di Maria", 1750, Stampato a Roma nel 1796)

da Maritain "un pittore che ha vissuto le inquietudini e le scoperte moderne, e non le ha mai rinnegate, reso nel contempo padrone della sua anima da un gran-

tomista di "belleza", maturando e conservando fino alla fine della sua esistenza una visione serena e gioiosa della pittura.

Clara Egidi

Il linguaggio nelle commedie di Rino e Daniele Cosci

La Mostra del Carro Agricolo di Fratticiola ha dato sempre spazio a un'interpretazione della civiltà contadina oltre gli stereotipi della nostalgia e si è affermata come la festa più importante della Valdichiana, perché ha un tema solo e unico che da 41 anni dipana con originalità. Da alcune edizioni a questa parte, nella piazzetta del teatro, viene rappresentata una commedia inedita il cui autore e regista vive, sempre e comunque, in casa Cosci: a volte è il babbo Rino, a volte il figlio



Daniele quando non è preso dagli impegni cinematografici. Due numeri fa qualcuno forse ricorderà che è passata su queste pagine un'intervista che racconta il suo mestiere di sceneggiatore. Nonostante il cattivo tempo del pomeriggio, sabato 8 ottobre alle ore 21,30 la commedia dal titolo "Il pozzo degli assetati" ha avuto luogo. La storia di due famiglie confinanti, i Mezzalira e gli Artusi, che si contendono un pozzo è risultata spiritosa, efficace nei tempi scenici e ben recitata da un gruppo ormai affiatato che ha superato le incertezze dei dilettanti. I protagonisti uomini, Luigi Biribò e Luca Mancioffi, si sono dimostrati perfino abili simulatori di scazzottate per niente inferiori ai professionisti dei vecchi spaghetti western. Milva Biribò e Martina Beligni, contrariamente al loro aspetto piacevole, hanno reso bene la rusticità di certe

massaie di una volta, territoriali e sboccate. Un plauso speciale al mio attore preferito che è Federico Polezzi, il Jacques Tati della Valdichiana, allampnato e surreale, un vero Candide e un ideale e perfetto futuro Don Chisciotte. Glielo dico da un pezzo a Federico di insistere e coltivarsi ma purtroppo non mi vuole dar retta.

Quelle dei Cosci sono, questa e le altre, storie moderne, anche quando parlano del mondo di ieri il riverbero è sull'oggi, la rappresentazione è scenografica con ampio uso di mezzi, automobili d'epoca e macchine agricole, di rumori ambientali e voci fuori campo. Figure momentanee e apparentemente macchietistiche transitano talvolta davanti agli spettatori ma, come la leopardiana donzella che vien dalla campagna, non sono scorie del racconto o deragliamenti della trama, hanno, al contrario, una loro ragion d'essere nella produzione della temperatura d'ambiente e nella costruzione dell'economia del racconto, che è fiorentino e che tiene in ogni momento. La piazza, a ben pensarci, non è un palcoscenico ma un set cinematografico vero e proprio (non sarà per caso, d'altronde) e le interruzioni sono più dissolvenze che i classici atti teatrali. La lingua che gli autori mettono in bocca ai loro personaggi è un connubio fra il dialetto non più filologico dei cortonesi contemporanei, che però ogni tanto si concede l'intarsio di preziosità arcaiche, e un italiano basico e gergale, tipizzato e stereotipato che è ormai di uso comune. Il ricorso al travisamento lessicale e al calembour è frequente secondo i modi codificati della commedia degli equivoci o di Totò (proprio Federico Polezzi interpreta un giovane innamorato che si chiama Assunto Licenziato detto Trombetta per via della voce nasale). Con questi meccanismi stilistici Rino e Daniele riescono a fare ogni volta un ritratto sociologico del nostro tempo e della nostra gente empatico e molto realistico, oltre che divertente.

Alvaro Ceccarelli

VENDO & COMPRO
(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

CEDESI negozio di alimentari-frutta e verdura, attività sessantennale, grandi possibilità di trasformazione anche bar e primi piatti. Tel. 366-32.52.262

CERCASI uliveto di piccole dimensioni nella zona di Cortona! Non cerco uliveto per investimento né per guadagno, semplicemente per continuare la tradizione contadina dell'olio; quindi, piccole dimensioni, prezzo onesto e ragionevole, anche possibilità di pagamento con olio negli anni successivi! Tel. arch. Stefano Bistarelli, 349-67.70.534

VENDO & COMPRO
(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

TESTO
per la pubblicazione di un annuncio economico

ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

.....

.....

.....

Cognome

Nome

Via N°

Città Tel.

Di Tremori Guido & Figlio

TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91

"In un momento particolare, una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

4 Novembre 1964, l'Arno straripa

"Gli sarebbe stato un di speciale e di festa..." quel 4 novembre di cinquant'anni fa, per Mirella e la sua famiglia. Non tanto perché a Firenze le scuole e gli uffici erano chiusi per la celebrazione della Festa nazionale delle forze armate, successivamente soppressa perché considerata anacronistica, ma soprattutto perché con il suo sposo Luigi avrebbe inaugurato il banco per il commercio di frutta e verdura nella popolosa piazza dell'Isolotto.



La giovane sposa aveva trascorso la notte nel dormiveglia obbligata dalla cura delle sue tre piccole "creature" e dall'attesa dell'incombente impegno di lavoro

Oricellari, così prossima all'Arno, alle sei del mattino, l'allarme era stato lanciato da suo padre Italo con quell'insistente urlo "scendi, scendi, scendi!"

Si erano guardati domandandosi a che fosse dovuto quello spropositato imperativo e soprattutto a quell'ora.

Luigi aveva sceso sei rampe di scale e si era ritrovato con l'acqua dell'Arno che aveva già travalicato il marciapiede.

Rivestiti alla meglio il più grandicello Alessandro di cinque anni, il mezzano Paolo di tre e la piccola Elena di uno appena, ancora inconsapevoli dell'accaduto, si trasferirono dai suoi genitori.

Mirella s'affacciò alla finestra e vide l'acqua, divenuta furiosa, scardinare il massiccio portone del pregevole palazzo lì accanto mentre l'Ape, carica di frutta e verdura pronta per la consegna ed il banco ancora da montare, erano stati travolti dall'esondazione dell'Arno e finivano la loro corsa galleggiando, tra masserizie e automobili, a Porta al Prato.

Considerando che per la festività nazionale l'asilo delle Suore Teresiane non avrebbe accolto i due maschietti, i negozi osservavano la rigorosa chiusura festiva, sua madre aveva provveduto a riempire la dispensa e così rifocillò tutti.

Mirella incominciò a realizzare le conseguenze per la perdita degli strumenti di lavoro, erano andati distrutti il banco e le scorte di frutta e verdura in deposito nella cantina che le acque melmose, intrise di nafta, avevano irrimediabilmente rovinato. Pensava che non avrebbe più varcato il ponte della Vittoria per esporre e vendere le produzioni di giornata di via degli Orti degli Oricellari. Gli sarebbero rimaste da pagare, negli anni del boom economico, le tante cambiali firmate per l'acquisto dell'Ape e del banco per il mercato all'Isolotto.

Ma si sa che le fiorentine di qua d'Arno sanno reagire ed anche la nostra protagonista, ritrovata la consueta ironia, con l'aspirata parlata fiorentina esclamò: "Patate esaurite, anche le cipolle!" Bisognava reagire. C'erano i piccini che erano impauriti, la casa dei suoi era diventata inagibile. Furono perciò ospitati dalla famiglia del piano superiore.

Gli cedettero una stanza, lei con i bimbi sul lettone, gli altri dormirono alla meglio sul piantito. Soccorsi nei giorni successivi, l'esercito e gli "angeli del fango" cominciarono a spalare e ripulire,

furono assicurati i viveri. Qualche furbo sottraeva il latte destinato a vecchi e bambini. Oggi quel ricordo si fa rifiuto di raccontare. Assale il dubbio mai chiarito, dice Mirella, delle perdite umane. Quanti anziani che abitavano in pianterreno in piazza S. Croce persero la vita, quanti carcerati annegarono alle Murate?

Oggi dove allora gli uomini, con gli stivaloni da pesca sportiva, s'addentravano per attingere acqua potabile dalle autobotti, rimane sul cantone del palazzo, un piccolo marmo con inciso il livello raggiunto dalle acque. Furono richiesti risarcimenti, che mai sono arrivati, nonostante che la tragedia fosse dovuta ad un errore di gestione della diga de "la Penna". Tornati alla normalità una amica le mostrò solidarietà offrendogli lavoro in un albergo del Centro, così pagò le cambiali e ... la vita continuò.

Residente da alcuni anni a Terontola, il suo grosso cane dal nome "Viola", in onore del suo tifoso padrone Alessandro, abbaiano non impedisce di continuare nel racconto e ricordo di quel tragico 4 novembre 1964.

Francesco Cenci



L'unica, semplice ed irripetibile vita è la Nostra, quella che scorre tra le mura di casa, la Nostra Casa. Le sue "atmosfera" rispecchiano il nostro mondo emotivo, il più privato, quello più idealizzato, desiderato e vissuto. Le sue pareti ci avvolgono confortevoli come l'abbraccio di uno scialle e ci riscaldano quanto un maglione indossato.

Quanti di noi hanno provato un amore a "Prima Vista" per una abitazione e avvertito il "Suo Richiamo"?

Abitare in una casa nel centro storico della Città di Cortona significa vivere nella Storia. Nell'anno 1995 entravo per la prima volta in quella che sarebbe diventata la mia casa di Cortona. Al tempo, regnava in essa un disordine fatto di stracci e sporcizia, era come abbandonata a se stessa. Le pareti presentavano uno strato di fuliggine grassa perché dai buchi della cappa del camino passavano il fumo e l'odore della porchetta cucinata per il mercatino del sabato mattina. In verità la casa era magnifica e mi chiamava a lei. Sotto quello strato di "vergogna", intravedevo dei portali seicenteschi in pietra serena e le meravigliose e grandi trature erano ornate da capitelli. In un angolo luminoso, che doveva essere

La Nostra Casa

conserva sicuramente i sentimenti delle persone che vi hanno vissuto nel suo lontano passato.

Ultimamente i miei cari amici, Giuliana ed Ademaro, mi hanno aiutato a decorarla egregiamente.

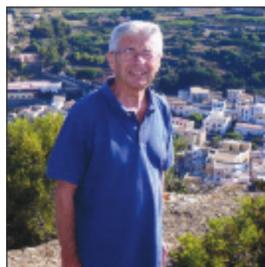
Al riguardo desidero segnalare, per chi non fosse in grado di decorare le pareti della propria abitazione, anche la giovane signora Silena Gallorini brava pittrice d'inter-

ni. Recentemente ho visitato i restyling di Palazzo Petrella e Palazzo Baldelli attuale dimora dell'Hotel San Michele di Cortona ed ho ammirato i magnifici lavori condotti dalla Gallorini titolare della ditta "Decorart" con sede in Cortona. (www.decorart-paint.com).

La Pittrice svolge eccellentemente il suo mestiere, è l'ultima erede della storica scuola dei pittori decoratori di Cortona del maestro Eugenio Lucani. Nell'intervista che le ho rivolto mentre ammiravo la sua abilità nel dipingere volte e pareti, rispettando il preesistente, ha espresso con nostalgia un gentile pensiero che l'accompagna spesso nella solitudine del suo mestiere: "... l'incontro con il Maestro Lucani è stato folgorante. Ricordo l'emozione provata di fronte alle sue opere... così "pulite" e perfette! Ci siamo subito trovati molto bene insieme, due generazioni a confronto, ma regnava il rispetto e la dovuta ammirazione ..."

I Bravi Decoratori non ostentano la loro bravura, ma la marchiano indelebilmente sulle pareti di una dimora con la bellezza e la potenza delle pennellate di un angelo, ridanno personalità alla dimora perché per ognuna ne

Paolo Nannarone e gli Scout



Nel 50° anniversario dell'attività scout a Cortona, l'imprevedibile incontro con il comm. Raffaele Purifico, a S. Margherita per un corso di formazione dei capi Agesci, appare significativo per ricordare la figura di Paolo Nannarone che, nella nostra città, è ricordato quale Pretore, allevatore, amministratore e docente all'Unitre di Terontola.

Raffaele di poco più anziano di Paolo, dopo la perdita della consorte, si è rituffato nell'avventura scout, sia raccogliendo la memoria del gruppo di Perugia, fondato nel 1946, che collaborando nel "Branco" di Potenza Picena ove emigrò nel 1962.

rono, giovanetto, emerge spesso: nel 1954 in occasione del campo nazionale, in Abruzzo sua terra natale, in Val Fondillo incontra uno dei fondatori dello scoutismo italiano Mario Mazza; impegnato nel saliscendi tra il monte Acuto e monte Corona si cimenta nel riparare le forature delle biciclette; nel 1959 in occasione del challenge regionale attraverseranno, sospesi alle funi, le gole del Forcello, nei luoghi ove oggi sorge il lago artificiale di Corbara; infine tenta la salita al piano grande di Castelluccio di Norcia ed è sorpreso da una furiosa tempesta, trascorsero la notte in tenda al calduccio, ricoperti dalla neve, mentre il padre notaio aveva organizzato le ricerche invano.

A Scanno, dove Paolo riposa, anche il nostro clan "La Bruschetta", sul finire degli anni sessanta, ha vissuto un indimenticabile campo invernale con tanto di salsicce congelate, non appena tolte dal fornello a spirito, così come era accaduto a Raffaele e Paolo sul monte Cucco. Ed ancora sarà l'appuntato Lugoli con il no-



Nel quaderno "Vita di Branco" Paolo Nannarone annota i punti salienti del progetto educativo del Branco "Fiore rosso" che tra il 1956 e il 1958 firma con l'appellativo di "Bagheera", la pantera nera delle storie della giungla di Kipling.

Nel 1969 Paolo gemellerà il suo con il nostro Branco "Le vecchie mura" per trascorrere le vacanze estive a S. Egidio. In una raccolta di appunti che ripercorre l'esperienza dello scoutismo perugino, la figura di Paolo Nanna-

stro pretore Paolo Nannarone a trarre d'impiccio don Antonio Mencarini per i novizi rovers dispersi nella notte nei pressi di Cantalena. Molti altri episodi della loro fresca, giovanile e fraterna amicizia mi ha raccontato Raffaele Purifico che comunque vuole testimoniare, a quanti di Paolo ricordano il garbato franco sorriso, in specie ai suoi familiari, quanto fosse impegnato nel "lasciare il mondo migliore di come lo si è trovato. (B.P.)"

Francesco Cenci



Il maestro Eugenio Lucani con l'allieva Silena Gallorini

stato nel passato un piccolo loggiato, primeggiava una colonnina grigia, simile a quelle del portico della chiesa di San Niccolò. Da quando vi entrai la sentii destinata alla mia vita! Scoprii nel tempo che era stata una casa vescovile e che aveva ospitato in passato le ragazze madri che si erano mantenute cuocendo il pane nei suoi forni. Era bella ma come poteva esserlo una bella signora abbandonata a vivere senza acqua e luce!

La propria casa ci è amica, è testimone delle nostre più segrete abitudini e noi la pensiamo pulendola, aggiustandola e quando possiamo la rendiamo più preziosa con delle decorazioni murarie. In essa ho dipinto: un albero di limoni, il panorama del Lago Trasimeno che si gode dalla Carbonaia, tralci di fiori e frutta sopra delle grandi nicchie. Sul limitare di un arco del mio soggiorno ho affrescato un grande tralcio d'edera che "cresce" su di un campo di erba e papaveri rossi e che vede intrecciati fiori colorati tra i rampicanti; voli di farfalle e di api completano una felice e gioiosa "finzione". Sono immagini semplici che restituiscono alla vista la vitalità e l'amore che provo soggiornandoci. Ne parlo come se avesse un'anima, ma in fondo, è come se la percepissi perché

aspirano l'essenza, ma prima ancora, imparano ad amarla. Non potrebbero riprodurre uno stesso ambiente altrove anche se lo volessero. Si parte tutti insieme da un'idea, il committente rivela le aspirazioni che ha verso l'ambiente che ha deciso di rivisitare e la Silena ascolta, osserva gli oggetti che la circondano per catturare quali forme geometriche e colori potrebbero accontentare i padroni di casa ed il gioco è fatto! In queste case antiche, mentre sono vicini alle pareti ne scoprono i difetti e le imperfezioni ma da questo ne sono stimolati dando forma a decori che impreziosiscono il "difetto" e poi volano con le loro idee sui pennelli e quello che viene da loro disegnato assume delle inaspettate dimensioni di fascino. Esistono dei mestieri che hanno come strategia la poesia dei colori e la sensibilità del disegno.

Alla fine dei lavori rimane il dono che vivi con gioia ogni volta che apri l'uscio della tua casa e rivolgi gli occhi alle pareti ed ai soffitti. Anche nelle case moderne "tutte bianche e lisce" il decoro ha la sua funzione importante ma qui a Cortona, dove tutto è autenticamente antico sentirsi Dame e Cavalieri è un gioco facile.

Roberta Ramacciotti blog
www.cortonamore.it



che avrebbe significato il riscatto economico della sua famiglia.

Nella città illuminata, a ridosso della Stazione ferroviaria di S. Maria Novella, in via degli Orti

L'alluvione assumeva contorni di tragedia; l'acqua continuava a salire e a lambire il primo piano. Si erano interrotte l'erogazione della luce, dell'acqua e del gas.

VERNACOLO

Vegetarièno ma a módo mio

So' dovento da 'n po' vegetarièno, da quande ho saputo che facéa mèle de magnère la ciccìa a tutto spìeno, de pollo, de vitella e de maièle.

Ma siccomme 'l dottor, quel de Foièno, me spiegò che 'n qualuque annemèle che magna l'erba, chel che c'è ntl grèno e tule foglie entra tèle e quèle

a formè la su ciccìa e a rinforzère l'ossi, io, che l'erba l'ho tui mi c.ordoni, perché me scioglie 'l corpo, senza fère

a chel chéa ditto manco 'no strappo, do l'erba sia ai cunigli ch'ai caponi, e quande sòno 'ngrassi me li pappo.

Rolando Bietolini

TIPOGRAFIA - EDITORIA
GRAFICHE CALOSCI
LIBRI - RIVISTE - DEPLIANTS - ETICHETTE - BLOCCHI ecc.
STAMPA OFFSET - DIGITALE - a RILIEVO - a CALDO
Tel. e Fax 0575 67 82 82 email: info@calosci.com
Nel sito www.calosci.com anche tanti libri della straordinaria storia locale
Zona P.I.P. VALLONE 35/L. strada C CORTONA (AR) - Italy

OTTICA
CONTATTOLOGIA
FERRI
Via Matteotti, 41-43 - Camucia
Tel. e Fax 0575-62.285 - otticaferr@alice.it

Presentazione della Guida Via Romea Germanica: due giorni di cammini a Cortona

È stata presentata sabato 22 ottobre 2016 alle ore 15, in Palazzo Casali, la nuova guida «Via Romea Germanica» di Simone Frignani, edita da Terre di Mezzo. Cortona è inserita in un percorso che ricostruisce la Via Romea Germanica antico cammino medioevale, descritto nel diario del monaco Alberto de Stade nel 1236, che portava i pellegrini dal Mare del Nord a SanPietro.

Nel Medioevo, chi si metteva in viaggio verso Roma dai Paesi dell'Europa dell'Ovest percorreva la Via Francigena, chi partiva dall'Europa settentrionale e centrale seguiva invece la Via Romea Germanica.

Un percorso antico, che vide il passaggio di pellegrini, viandanti, mercanti e re, e che attraversa l'Italia da Nord a Sud, toccando bellissimi borghi e città d'arte come Padova, Ferrara, Ravenna, Orvieto, Civita di Bagnoregio, Montefiascone e Cortona. Oggi è una via

di pellegrinaggio moderno, di turismo lento, da Stade (nord di Amburgo) a Roma. Oltre 2mila chilometri, dei quali 1.098 in Italia (dal Brennero a Roma).

Un mese e mezzo a piedi o in bici su sterrati e stradine, immersi nei più bei paesaggi della penisola: dalle Alpi al mar Adriatico, dai



boschi dell'Appennino romagnolo alle colline toscane e umbre. Un itinerario da vivere tutto in una volta, o anche a tappe.

Nella guida sono presenti tutte le informazioni utili per mettersi in cammino: come prepararsi,

quando partire, la descrizione dettagliata del percorso tappa per tappa, le mappe, le altimetrie, i dislivelli, dove dormire, i luoghi da non perdere, gli approfondimenti. E inoltre, una sezione di dati tecnici per i ciclisti, e le varianti più adatte alle due ruote. Simone Frignani, autore della guida, da

anni percorre l'Italia a piedi e in bicicletta, mappando antichi percorsi e individuando nuovi cammini.

Cortona non poteva che farsi da portavoce di tale progetto visto che ben due tappe sono dedicate alla nostra Città: la tappa 33 CASTIGLIONE FIORENTINO- CORTONA

della bonifica...

Questa antica rete non poteva essere soltanto una necessità logistica del viaggiatore (pellegrino, mercante o cavaliere), ma da sempre una rete culturale che univa in modo ideale e in modo concreto luoghi dal passato profondo.

Le Vie da sempre consentono agli uomini nuova conoscenza, nuove relazioni. In definitiva ricostruire queste reti vuol dire progettare un futuro di di relazione, di sviluppo. La riscoperta di questi cammini rappresenta un modo antico e oggi nuovissimo di far conoscere e ri-conoscere il nostro territorio.

Lo scopo di qualsiasi politica culturale ha due facce: una identitaria, non può esistere cultura e valorizzazione senza appartenenza; la seconda sta tutta nella capacità di attrazione.

Ma le due facce dello stesso cammino vanno di pari passo: conservazione e valorizzazione possono avere un futuro solo se vengono identificati come storia di una comunità. La profondità di

viato, altre città toccate da questa via. È seguita una visita al MAEC. Domenica 23, di mattina, ai camminatori del sabato se ne sono ag-

giunti tanti altri per una visita alla Cortona più segreta e sconosciuta. E il viaggio continua...

Albano Ricci

Ho incontrato Dario Fo

Scompare uno dei più grandi artisti italiani. Dalla mimica insuperabile, grande comunicatore. Scenografo, pittore, premio Nobel per la letteratura, trasmettitore di allegria e allegoria travolgente. I suoi monologhi, i suoi racconti storici, i suoi sberleffi, diretti sempre verso il potere, la nobiltà arrogante, la Chiesa, quando è prepotente verso i poverelli, gli umili e misericordiosi frati.

Caratteristico il suo linguaggio, quando gioca con i dialetti, lombardoveneti e umbromarchigiani, piemontesi e toscani, ma sempre facendosi capire e spiegando perfettamente in tutta Italia.

Personalmente ho un ricordo particolare. Mentre prestavo servizio alla stazione di Terontola, in un pomeriggio della metà degli anni ottanta circa. Notai un signore vestito di scuro con cappello nero e una cartella nera: che sceso dal treno proveniente da Perugia, si portava nel marciapiede due, aspettando il treno per Roma.

Riconobbi Dario Fo (seppi

che in quel periodo era Deputato al Parlamento)? Mi avvicina alla panchina dove era seduto, dopo un breve saluto, un po' titubante, gli chiesi un autografo, che cortesemente mi rilasciò, scherzando e



facendo dell'ironia verso i suoi colleghi Onorevoli, con la simpatia che lo ha sempre contraddistinto.

Quella è stata la sola e l'unica volta che ho chiesto un autografo, che conservo ancora in qualche cassetto.

Grazie Dario, non per l'autografo ma per le liete serate che ho passato ascoltandoti.

Bruno Gnerucci

Duilio Peruzzi, mite e grande



no sentito, immaginato, forse ammirano solo la bravura del fotografo, salta all'occhio solo l'immagine ma questa resta fredda, muta, non parla ai loro sentimenti o ai loro cuori... è cosa ovvia, normale. La vita offre altri spazi, altre visioni, altre fantasie...

Il suo è stato davvero un immane lavoro, un sistematico seguire tutte le fani del lavoro contadino di un anno solare, lavoro che ha avuto costi, sacrifici, impegnative e straordinaria regia di sequenze che rivelano il lungo e faticoso lavoro della gente di campagna che ha assaporato solo difficoltà, sacrifici, lotte, pianti e spesso disperazione, pochi gli spazi positivi, poche le luci. Attraverso le foto però possiamo vedere anche aspetti gioiosi, spensierati ma tutto era rivolto alla sopravvivenza, tutti i contadini dalla mattina alla sera avevano la mente rivolta verso un non facile futuro che se era doveroso lottare per farlo divenire meo oscuro e difficoltoso.

L'amministrazione Comunale di Cortona nel 2001 volle dare pubblicità a queste immagini e allestì una qualificata mostra che ancora oggi ha delle radici, infatti proprio il Centro di Aggregazione Sociale di Camucia ha accolto alcune opere debitamente collocate alle sue pareti ed ancora oggi molte persone si soffermano e riconoscono i tempi e i lavori, riconoscono quelle storie fermate per un attimo, fermate per sempre.

Diverse volte Duilio è tornato in Italia, appunto anche al Centro Sociale di Camucia e lo vedemmo commosso durante la proiezione brillantemente allestita da Fabrizio Pacchiacucci che tra l'altro ha registrato un CD-ROM, inoltre è bene ricordare il Fotoclub Etruria di Cortona per aver sostenuto e curato in maniera professionale le varie mostre. Il prof. Duilio si è lungamente soffermato da Sebastiano Sarchielli e da altre persone che con loro aveva rapporti di parentela e di forte amicizia.

Anch'io ho approfittato della sua bravura e capacità e alcune foto le ho riportate sul libro che spero veda la pubblicazione l'anno prossimo, pertanto rivolgo a Duilio, che ora dal cielo seguirà questo lavoro con un occhio davvero benigno, un caloroso grazie perché questo suo lavoro sia momento di cultura e sociale per l'intera Val di Chiana.

Ivan Landi



NA e la tappa 34 CORTONA-POZZUOLO. Cortona dal 2015 è dentro l'associazione via Romea Germanica e dal 2016 è dentro il consiglio di amministrazione.

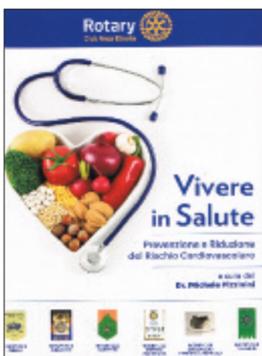
Il progetto si è inserito nell'anno nazionale dei cammini. Cortona è una tappa in cui da sempre molti cammini si intersecano: la via Romea Germanica, la via Francigena, la Via Lauretana, i cammini di San Francesco, il cammino di santa Margherita, il sentiero

questo progetto si presta in modo naturale ad assolvere entrambi i compiti. Questa riscoperta rende Cortona più ricca, bella, accogliente, affascinante.

L'iniziativa cortonese è partita sabato 22 di mattina con l'arrivo dei camminatori che sono stati accompagnati a visitare il museo Diocesano. Nel pomeriggio è stata presentata la guida e sono intervenuti amministratori dei comuni di Arezzo, Castiglione del lago e Or-



Una pubblicazione in omaggio



Il nome del Club deriva dall'antico nome del fiume Clanis, arteria fondamentale per il transito fluviale ed il traffico commerciale che univa la Valdichiana, in particolare Cortona, con Chiusi e, tramite i fiumi Paglia e Tevere, con i centri dell'Etruria Meridionale e Roma. Il Clanis fu considerato in periodo etrusco addirittura una divinità, come testimoniato da un bronzo di atleta con epigrafe mi KLANIS, conservato presso il Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona.

Il Club, costituito nel 2001, ha avuto da subito una forte vocazione verso il sostegno delle attività culturali e delle istituzioni locali che si occupano di cultura e terri-

torio: dal 2004 ad oggi, numerosi gli interventi di restauro e ripristino conservativo di chiese (San Donato ad Ossaia, XII secolo), edifici di interesse archeologico (Villa Romana di Ossaia all'interno del Parco Archeologico cortonese) e oggetti appartenenti al patrimonio storico, come il Reliquario della Croce Santa conservata nella chiesa di S. Francesco a Cortona, di cui il Club ha curato il restauro nel 2007.

Il Club sostiene gli eventi annualmente organizzati dal locale Museo MAEC (Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona), promotore di mostre dedicate alla civiltà etrusca e organizzate con la collaborazione di istituzioni museali di livello internazionali (British Museum, Louvre). Importanti le azioni di servizio indirizzate ai giovani. Oltre all'annuale borsa di studio che premia le migliori tesi di laurea dedicate al territorio, il Club ha organizzato anche iniziative a sostegno delle scuole e dell'ingresso di laureati e diplomati nel mondo del lavoro.

Nel 2016 il Club ha acquistato da un collezionista privato disegni e manoscritti di particolare interesse storico, per donarli alla Biblioteca dell'Accademia Etrusca e del Comune di Cortona.



IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

della regione.

Quanto riguarda il sistema di immagine (cioè la parte iconografica) è stato arricchito con un'impaginazione rinfrescata con un'integrazione di una cinquantina di nuove fotografie.

Per quanto concerne la parte economica invece Vi posso tranquillamente comunicare che tale catalogo si è comportato molto parcamente, con aumenti non superiori a pochi punti percentuali.

Nel volume specializzato degli Antichi Stati Italiani sono state intro-



anche in questa edizione i volumi editi raccolgono in pieno le richieste dei collezionisti, in quanto tutto ciò viene ampiamente spiegato e dimostrato in maniera molto professionale, ma semplice.

Per quanto riguarda il Sassone 2017 siamo sicuri di trovare delle indicazioni utilissime, come specializzazione ed approfondimento nelle varie emissioni, curate realmente molto bene e di facile apprensione; infatti la casa editrice milanese aveva annunciato non molto tempo fa di aver iniziato il censimento delle affrancature con varie combinazioni di francobolli delle Province Napoletane, delle linee di riquadro del Governo Provisorio di Toscana, dei plichi non filatelici di Fiume ed anche delle occupazioni jugoslave

dotte le quotazioni di documenti di storia postale, molto interessanti anche dal lato tecnico, in quanto spesso queste valutazioni è difficile trovare.

Dal lato dell'impaginazione più o meno è rimasta fedele all'impostazione sempre adottata, con la suddivisione dell'opera in due volumi: il primo volume dedicato tutto a collezioni relative ad antichi Stati, Regno Colonie ed occupazioni, mentre il secondo alle emissioni della Repubblica di S.Marino, Vaticano e Smorn; il prezzo è contenuto, mentre solo per il primo volume c'è stato un aumento di €5. Le opere di catalogazione per quanto riguarda il Sassone si completano con un terzo volume dedicato al Regno ed il quarto è il "Sassone Blu".





Dalla parte del cittadino
il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

Scadenza permesso di costruzione, SCIA, CILA: quando è possibile ottenere una proroga?

Il regime dei titoli abilitativi edilizi necessari per la realizzazione di nuove costruzioni o per eseguire interventi sugli immobili esistenti (Permesso di costruire, SCIA, CIL e CILA) è definito a livello nazionale dal dpr 380/2001 (testo unico edilizia).

I titoli abilitativi, Permesso di costruire, SCIA, CIL e CILA, hanno una durata limitata nel tempo. Tuttavia, esistono casi in cui è possibile chiedere una **proroga per l'inizio o l'ultimazione dei lavori**.

Durata e proroga dei titoli abilitativi: il quadro normativo nazionale

Di seguito analizziamo la durata e la possibilità di proroga per i diversi titoli abilitativi previsti dal testo unico.

Permesso di costruire, scadenze e proroghe:

L'art. 15 del dpr 380/2001 disciplina l'efficacia temporale e la decadenza del permesso di costruire; il comma 2 indica i termini per l'inizio e l'ultimazione dei lavori:

- **inizio lavori: entro 1 anno** dal rilascio del titolo;
- **fine lavori: entro 3 anni** dall'inizio dei lavori;

• **proroga:** è prevista la possibilità di richiedere una proroga. La richiesta deve avvenire anteriormente alla scadenza dei termini di inizio e fine lavori.

La proroga deve essere **concessa necessariamente** qualora i lavori non possono essere iniziati o conclusi per iniziative dell'amministrazione o per fatti sopravvenuti estranei alla volontà del titolare del permesso, quali:

- mole dell'opera da realizzare;
- particolari caratteristiche tecnico-costruttive dell'opera;
- difficoltà tecnico-esecutive emerse successivamente all'inizio dei lavori;
- finanziamenti di opere pubbliche previsti per più esercizi finanziari.

In tutti gli altri casi la proroga è discrezionale, ossia deve essere valutata caso per caso dall'amministrazione comunale e concessa con provvedimento motivato.

SCIA, scadenze e proroghe:

Ai sensi dell'art. 19 della legge 241/90 e 22/23 bis del dpr 380/2001, la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) ha la seguente durata:

- **inizio lavori: immediatamente** dopo la presentazione della SCIA o successivamente all'acquisizione dei relativi atti di assenso e pareri;
- **fine lavori:** non è espressamente specificato il termine (né dal testo unico né dalla legge 241/90). Tuttavia, avendo la SCIA sostituito la DIA, si fa genericamente riferimento al relativo termine di efficacia pari a 3 anni;

• **proroga:** non è possibile richiedere una proroga. La realizzazione della parte non ultimata di intervento è subordinata a nuova SCIA.

CIL/CILA: inizio e fine

La durata dei termini nel caso di comunicazione inizio lavori (CIL) e comunicazione inizio lavori asseverata (CILA) è stabilita dagli artt. 6 e 23 bis del dpr 380/2001:

- **inizio lavori: immediatamente** dopo la presentazione della CILA o CIL o successivamente all'acquisizione dei relativi atti di assenso e pareri;
- **fine lavori:** non è fissato a

livello nazionale un termine di legge per CIL e CILA;

- **proroga:** non è prevista a livello nazionale, non essendo prevista la scadenza.

La proroga straordinaria prevista dal decreto del Fare

L'art. 30 della legge 98/2013, di conversione del dl 69/2013 (decreto del Fare), ha introdotto alcune misure per fronteggiare la crisi nel settore delle costruzioni.

In particolare, è stata prevista:

- una proroga di 2 anni dei termini di inizio e fine lavori dei titoli abilitativi rilasciati o comunque formati prima del 22 giugno 2013 (entrata in vigore del dlgs 69/2013);
- una proroga di 3 anni per le convenzioni di lottizzazione.

Entrambe le proroghe sono applicabili dal **21 agosto 2013** (entrata in vigore della legge 98/2013).

Si tratta di una proroga straordinaria che si differenzia dalla cosiddetta proroga ordinaria prevista all'art. 15 del dpr 380/2001.

Diversamente da quanto previsto in via ordinaria l'interessato non dovrà presentare nessuna richiesta né specificare alcuna motivazione; non dovrà neanche attendere un provvedimento di concessione. La richiesta di proroga non è soggetta ad una valutazione discrezionale dell'amministrazione comunale ma opera di diritto e in via automatica.

Solo nel caso della proroga di 2 anni è richiesto che:

- venga inoltrata una **mera comunicazione** con la quale l'interessato informi l'amministrazione comunale della volontà di usufruire della proroga;
- i termini di inizio/ultimazione non devono essere ancora decorsi al momento della comunicazione;
- i titoli abilitativi non devono risultare in contrasto con nuovi strumenti urbanistici approvati o adottati.

Inoltre, nel decreto (comma 4 art. 30) viene specificato che la proroga, come introdotta dal decreto, **si applica alle segnalazioni certificate di inizio attività**.

Titoli abilitativi, il quadro normativo regionale

Alcune Regioni hanno introdotto normative autonome, più ampie rispetto a quella statale; sono previsti termini più lunghi per la durata o condizioni più favorevoli per l'ottenimento della proroga. (ad esempio in Emilia Romagna, Sicilia, Umbria...).

bistarelli@yahoo.it

Il lavoro è un diritto. Di più: è vita

Per questo la compagnia teatrale "Elisa di Rivombrosa - un mondo possibile per tutti" e l'Associazione Italiana Persone Down con il patrocinio del Comune di Cortona e dell'Accademia



Etrusca hanno intitolato lo spettacolo di venerdì 7 ottobre al teatro Signorelli "Lavoro è vita - viaggio avventuroso alla ricerca della dignità" per la regia di Giampiero Frondini. Condotto da Beatrice Ripoli e Valentina Renzulli con la re-



Una cortonese al Congresso di neuroscienze a Parigi



La **dott.ssa Mariangela Franceschini**, ha inaugurato con il discorso di apertura un Congresso internazionale di neuroscienze che si è svolto dal 13 al 16 di ottobre scorso presso l'Università "Descartes" a Parigi. Erano presenti relatori provenienti da tutto il mondo, che hanno trattato argomenti legati alle ricerche cognitive, cliniche e dello sviluppo e alle novità diagnostiche nel campo della neurologia.

Mariangela Franceschini, nata a Cortona, dove ha frequentato il liceo classico "L. Signorelli" e laureata in Fisica presso l'Univer-

sità di Firenze, vive da più di 20 anni negli Stati Uniti dove ha assunto il ruolo di professore associato presso la facoltà di Medicina all'Università di Harvard e di professore associato di Radiologia presso il General Hospital del Massachusetts. Ha pubblicato più di cento studi su riviste scientifiche afferenti, in particolare, alla ricerca e alla individuazione di patologie della corteccia cerebrale. A fine novembre la Dott.ssa riceverà un premio alla conferenza di radiologia americana (RSNA) a Chicago riservato ai migliori ricercatori nel campo della diagnostica per immagini. Le sue apprezzate ricerche sono oggetto di studio nel mondo scientifico e sono al centro di congressi e seminari in varie parti del mondo.

La famiglia del dott. Giancarlo Franceschini, stimato medico a Cortona, ha partecipato al recente Congresso di Parigi e ha potuto cogliere, con comprensibile soddisfazione, il palese apprezzamento che è stato riservato da autorevoli esponenti del mondo scientifico alla serietà e al talento della figlia Mariangela.

musica. Non si è trattato di uno 'spettacolo con attori down', allora, ma semplicemente di uno spettacolo in cui il teatro non si è posto come terapia, ma come ele-

mento di crescita personale ed espressione di creatività, rivelatasi appieno nei vari momenti di improvvisazione.

Elena Valli

"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato



Permessi per assistenza disabili spettano anche a conviventi

Gentile Avvocato, qualche tempo scrisse un articolo sulla parificazione dei diritti tra sposati e conviventi. Vorrei sapere se come convivente ho diritto ai permessi di assistenza al partner disabile. Grazie.

(lettera firmata)

Con l'importante sentenza n. 213 del 23.09.2016 la Corte costituzionale ha stabilito il rilevante principio secondo cui anche al convivente di persona disabile - che si occupi dell'assistenza in favore del partner malato o invalido - ha diritto di usufruire, alla stessa stregua dei coniugi e dei parenti fino al secondo grado, dei tre giorni di permesso mensile retribuito e coperto da contribuzione figurativa previsti dalla legge 104 del 1992. La sentenza è stata pronunciata in seguito al caso di una dipendente dell'azienda sanitaria di Livorno instaurava una controversia nei confronti della stessa per ottenere il riconoscimento del diritto ad usufruire dei permessi di assistenza previsti dall'art. 33, comma 3, della legge n. 104 del 1992a favore del proprio compagno, con il quale conviveva "more uxorio" e che risultava portatore di una gravissima ed irreversibile disabilità (morbo di Parkinson), chiedendo, contestualmente, di recuperare nei riguardi della medesima azienda - in tempo e in denaro - le ore di permesso che erano state da lei utilizzate per garantire l'assistenza già prestata al proprio convivente per un pregresso periodo di circa sette anni, su autorizzazione della stessa datrice di lavoro, che gliela aveva successivamente revocata sul presupposto dell'insussistenza di legami di parentela, affinità o coniugio con l'assistito.

L'adito giudice del lavoro presso il Tribunale solleva, in via incidentale, questione di legittimità costituzionale dell'art. 33, comma 3, della famosa legge 5 febbraio 1992, n. 104 (disciplinatrice dell'assistenza, dell'integrazione sociale e dei diritti delle persone handicappate) "nella parte in cui non includeva il convivente more uxorio tra i soggetti beneficiari dei permessi di assistenza al portatore di handicap in situazio-

ne di gravità", per assunta violazione degli artt. 2, 3 e 32 della Costituzione.

Infatti, secondo la prospettiva del giudice rimettente, la suddetta norma censurata - nel non includere nella platea dei possibili beneficiari dei permessi retribuiti il convivente more uxorio - contrastava:

- con l'art. 2 Cost., in quanto non avrebbe permesso al soggetto interessato dalla grave disabilità di beneficiare della piena ed effettiva assistenza nell'ambito di una formazione sociale che lo stesso aveva contribuito a determinare e in cui si era venuta sviluppando la sua personalità;
- con l'art. 3 Cost., congiuntamente agli artt. 2 e 32 Cost., poiché avrebbe prodotto una irragionevole discriminazione - con riferimento all'assistenza da garantire mediante il godimento dei permessi retribuiti - tra il portatore del riconoscimento del diritto ad usufruire dei permessi previsti dalla legge n. 104 del 1992a favore del proprio compagno, con il quale conviveva "more uxorio" e che risultava portatore di una gravissima ed irreversibile disabilità (morbo di Parkinson), chiedendo, contestualmente, di recuperare nei riguardi della medesima azienda - in tempo e in denaro - le ore di permesso che erano state da lei utilizzate per garantire l'assistenza già prestata al proprio convivente per un pregresso periodo di circa sette anni, su autorizzazione della stessa datrice di lavoro, che gliela aveva successivamente revocata sul presupposto dell'insussistenza di legami di parentela, affinità o coniugio con l'assistito.

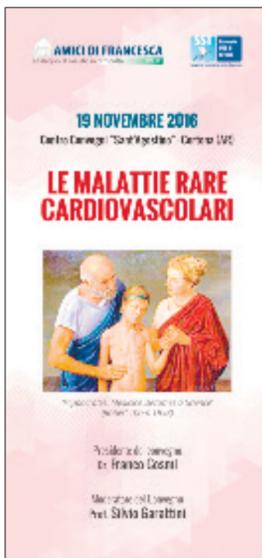
La decisione della Corte costituzionale sottolinea come la ragione giustificatrice del riconoscimento di tale diritto è da rinvenire nel favorire l'assistenza alla persona affetta da handicap grave in ambito familiare sia alla luce di una condizione più favorevole per il malato sia per ragioni di risparmio di risorse socio-sanitarie e pertanto sono la norma è illegittima nella parte in cui non considerava il complesso "familiare" fondato sulla convivenza come un ambito socio-familiare in cui il portatore di handicap abbia diritto di essere assistito. In sostanza, anche il convivente ha ora diritto ai permessi ai sensi della L.104/1992.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

ISTITUTO "ANGELO VEGNI" CAPEZZINE
TECNICO AGRARIO - PROFESSIONALE ALBERGHIERO
PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

WWW.ITASVEGNI.IT

Una nuova iniziativa di "Amici di Francesca" Convegno su "Le malattie rare cardiovascolari"



Un convegno su "Le malattie rare cardiovascolari" si svolgerà a Cortona, presso il Centro Convegni "San'Agostino", il 19 novembre prossimo. L'iniziativa è organizzata dalla ONLUS "Amici di Francesca" e dalla USL di Arezzo. Avrà il patrocinio del Comune di Cortona e dell'Istituto Superiore di Sanità e vedrà la partecipazione e la collaborazione dell'Istituto Mario Negri, del Forum delle Associazioni Toscane delle Malattie Rare, della

cooperativa Etruria Medica.

Presidente del convegno sarà il dottor Franco Cosmi; la moderazione sarà affidata al professor Silvio Garattini. Si confronteranno, tra loro e in modo interattivo col pubblico dei partecipanti, numerosi esperti.

Il convegno si inserisce nel contesto delle attività sulle malattie rare realizzate ormai da tempo nel nostro territorio, e rappresenta un ulteriore momento in cui si realizza l'impegno per l'aiuto al malato di difficoltà, che costituisce la missione di "Amici di Francesca".

Il tema delle malattie rare cardiovascolari è poi particolarmente stimolante: si tratta di un capitolo della medicina che merita di essere riesaminato e riscritto, vista la sua complessità.

Pur trattandosi di malattie rare, esse sono presenti anche nel nostro territorio e giungono alla osservazione degli operatori sanitari territoriali e ospedalieri, che hanno il compito di riconoscere tali malattie e indirizzare adeguatamente i pazienti e le loro famiglie.

Il convegno sarà l'occasione attraverso la quale medici ospedalieri, del territorio, operatori sanitari, volontariato, cittadini si potranno confrontare su questi problemi e sui comportamenti da applicare per curare questi pazienti, autentici "malati in difficoltà".

Amici di Francesca

Stile di vita e farmaci nella lotta contro le due principali cause di malattia e di morte

La prevenzione delle malattie cardiovascolari riduce il rischio di cancro

Tumori e malattie cardiovascolari rappresentano oggi le principali cause di malattia e di morte, e impegnano buona parte delle risorse disponibili per il Sistema Sanitario. Il tema della prevenzione di tali malattie è da anni oggetto dell'interesse del mondo medico-scientifico, delle associazioni di pazienti, degli amministratori pubblici. Una adeguata prevenzione, infatti, può ridurre le sofferenze e la mortalità per tali malattie, e consentirebbe una maggiore disponibilità di risorse per la sanità pubblica.

A proposito di prevenzione, da alcuni anni si fa prepotentemente strada l'osservazione che i tumori e le malattie cardiovascolari hanno in comune importanti fattori di rischio, e che agendo su tali fattori di rischio è possibile prevenire sia il cancro che le malattie cardiovascolari.

Infatti, fumo di tabacco, errori nella dieta, consumo smodato di bevande alcoliche, sedentarietà, inquinamento atmosferico sono a comune denominatore del rischio di cancro e di malattie cardiovascolari.

Ne segue che uno stile di vita più attento alla salute è efficace nella prevenzione di due delle maggiori cause di morte del nostro tempo.

Numerosi studi hanno confermato tali osservazioni. Ad esempio è ampiamente confermato e provato che la dieta mediterranea, ricca di frutta, vegetali, olio d'oliva, è efficace nella prevenzione di tali malattie. Sono da ricordare un questo senso due importanti studi clinici, entrambi pubblicati nel 2011. Lo studio EPICOR, pubblicato su The American Journal of Clinical Nutrition, ha confermato l'effetto favorevole sul rischio coronarico di una dieta basata su frutta, vegetali e olio d'oliva; lo studio EPIC, pubblicato su British Journal of Cancer, ha confermato la riduzione del rischio per tumore con la dieta mediterranea.

Ma c'è di più: recenti ricerche hanno segnalato che numerosi farmaci comunemente utilizzati per trattare e prevenire il rischio cardiovascolare hanno un effetto favorevole sul rischio di cancro; a ulteriore conferma che gli elementi di rischio per ambedue i gruppi di malattie sono almeno in parte sovrapposti.

Questo argomento è stato ampiamente affrontato dal professor Massimo Volpe, direttore della Cattedra di Cardiologia dell'Università "La Sapienza" di Roma, in una relazione a "Conoscere e Curare il Cuore" nel 2014, intitolata significativamente: "Ridurre il rischio cardiovascolare per dimi-

nuire il rischio di cancro".

Numerosi studi clinici hanno consentito per esempio di segnalare che l'aspirina assunta a piccole dosi per la prevenzione cardiovascolare riduce il rischio

ulteriormente dimostrata dal fatto che nel 2010 venne segnalato un aumentato rischio di tumore, particolarmente polmonare, nei soggetti trattati con sartanici. L'associazione fra sartani e tumore è



di tumore del colon, di altri tumori (prostata, mammella, esofago, laringe) e anche di metastasi. Questo risultato, confermato da molti, ma non da tutti gli studi clinici, merita ulteriori approfondimenti, e non è ancora giustificato utilizzare l'aspirina con l'indicazione di prevenzione delle neoplasie. I risultati dello studio ARRIVE, condotto anche in Italia, consentono di valutare meglio il ruolo dell'aspirina.

Anche per le statine, utilizzate per trattare l'ipercolesterolemia e per ridurre il rischio cardiovascolare, viene segnalato un ruolo protettivo sullo sviluppo di tumori, in particolare di stomaco, esofago, prostata, fegato. Contrastanti i risultati sulle neoplasie del colon. Anche in questo caso sono necessari studi clinici più approfonditi prima di proporre l'uso di tali farmaci con l'indicazione di prevenzione dei tumori.

Anche per gli ACE inibitori e per i sartanici, oggi ampiamente usati nella terapia dell'ipertensione e dello scompenso cardiaco, vi sono in letteratura molte segnalazioni di un effetto favorevole nella prevenzione del cancro. La cosa non sorprende, considerando che tali farmaci bloccano, nell'organismo, la produzione di fattori di crescita, quali l'angiotensina II, che potrebbero avere un ruolo negativo nello sviluppo di tumori. Tuttavia tali meccanismi biologici sono molto complessi, e bisogna avere molta prudenza prima di giungere a conclusioni azzardate. La complessità del problema è

stata poi smentita da un grosso studio che ha coinvolto oltre un milione di pazienti, pubblicato dal L. Azoulay nel 2012, e che ha evidenziato che l'uso di sartanici non è associato a aumento dell'incidenza di tumori.

I dati della letteratura, a volte contrastanti, testimoniano che non è semplice interpretare i fenomeni biologici; per avere maggiori certezze sono in corso studi clinici controllati di grande impegno e anche di notevole costo.



Dr. Rosario Brischetto

Allo stato dei fatti restano valide due importantissime osservazioni: la prima è che uno stile di vita adeguato consente di ottenere sia la prevenzione delle malattie cardiovascolari che la prevenzione delle neoplasie; la seconda è che vi sono elementi molto concreti a favore dell'ipotesi che l'uso di farmaci nella prevenzione e nella terapia delle malattie cardiovascolari abbia un effetto favorevole anche sullo sviluppo delle neoplasie. Tale seconda osservazione è ancora in corso di verifica con studi clinici adeguati, secondo i principi della medicina basata sulle evidenze.

R. Brischetto

Si realizza il progetto della Direzione Aziendale e del dottor Caldora

Il robot ortopedico ad alta tecnologia protesica al S. Donato: Arezzo diventa uno dei poli di chirurgici robotica più importanti d'Europa

L'ospedale di Arezzo diventa il primo centro europeo per la differenziazione degli interventi effettuati con la robotica.

effettive risposte ai cittadini".

È stato illustrato il sistema RIO, una piattaforma robotica ad alta tecnologia per la chirurgia protesica in ortopedia.

riabilitazione.

Di norma la chirurgia protesica ortopedica viene eseguita con tecnologie tradizionali o con l'ausilio di sistemi di navigazione. La robotica risulta essere un grande passo avanti rispetto alla navigazione in termini di precisione e riproducibilità.

Adesso da una piattaforma robotica si passa a due piattaforme, collocate presso la sala operatoria ortopedica della Gruccia e presso il polo robotico delle sale operatorie del San Donato per dare continuità al progetto portato avanti dai due direttori ortopedici Patrizio Caldora e Luigi Ciampalini.

RIO, prodotto da Mako Sur-

ad arterie, vene e nervi."

Le visualizzazioni hanno una riproducibilità anche tridimensionale del planning e dell'immagine intraoperatoria e tengono in considerazione l'anatomia specifica di ogni paziente, il bilanciamento legamentoso dell'articolazione, lo spessore della cartilagine, l'orientamento, lo scorrimento e l'accoppiamento tra le componenti protesiche.

"Grazie a questo robot," precisa il dott. Luigi Ciampalini, "mettiamo delle protesi che funzionano meglio, che si usurano di meno e quindi durano di più nel tempo".

Viene utilizzato per interventi su artrosi primaria e secondaria.



Dopo il Da Vinci, al San Donato arriva anche il robot Mako per la protesica ortopedica. Una implementazione dell'ospedale di Arezzo che ne fa il primo centro europeo per il più alto numero di differenti interventi robotici: adesso nel nosocomio aretino possono essere eseguiti tutti i tipi di intervento con la robotica, escluso il solo torace mediastino.

Le ultime novità sono state presentate proprio stamani alla stampa alla presenza dell'assessore regionale al diritto alla salute Stefania Saccardi, che ha detto "investiamo sempre di più in alta tecnologia ed è la direzione regionale ad avere in mano la regia per far sì che robot come questi vengano utilizzati al massimo da un'equipe specializzata e collocati dove saranno in grado di dare

La piattaforma robotica per ortopedia protesica MAKO surgical (modello RIO System) è stata in funzione all'ospedale di Sansepolcro dal 2014, prima struttura pubblica in Toscana ad utilizzarlo e seconda in Italia (dopo Modena). Presso l'ospedale della Valtiberina fino ad oggi sono state impiantate 227 protesi con tecnica robotica, di cui 125 all'anca e 102 ginocchia con ottimi risultati.

"In due anni di utilizzo del robot in ortopedia si è potuto evidenziare, "specifica il direttore dell'azienda Usl Sud Est Enrico Desideri, "oltre ad un miglioramento nella esecuzione degli interventi chirurgici e sulla convalescenza e riabilitazione dei pazienti, anche un risparmio sui costi, poiché diminuiscono i tempi della degenza in ospedale e quelli della



Nella foto da sinistra il dr. Patrizio Caldora e al centro il dr. Enrico Desideri, direttore generale delle ASL della Toscana sud-est, mentre presenta il robot RIO.

gical Corp è un braccio robotico, che permette di riprodurre sul paziente ciò che il chirurgo ha pianificato con estrema precisione sul software, eliminando l'errore umano.

"Il gesto chirurgico" ha spiegato il dott. Patrizio Caldora, "effettuato con il braccio robotico ha un margine di errore di un millimetro, oltre il quale il sistema si arresta, evitando danni potenziali

Garantisce un'elevatissima precisione e riproducibilità del gesto chirurgico, minore sanguinamento, tempi di degenza minori, rischi più bassi di infezione post-operatoria, tempi di recupero più veloci, migliore mobilità e qualità della vita, ma soprattutto, seppur da verificare, una più lunga sopravvivenza delle protesi impiantate con robotica rispetto al metodo tradizionale.

Lutto in casa degli amici della nostra Associazione

L'Associazione "Amici di Francesca", partecipa al dolore del nostro socio onorario dott. Mario Federici per la recente scomparsa della cara moglie Anna Maria.

A Lui e alla sua famiglia giungano le nostre più sentite condoglianze.

L'Associazione "Amici di Francesca", partecipa al dolore del nostro socio Livio Mancioffi per la recente scomparsa della cara mamma Giovanna.

A Lui e alla sua famiglia giungano le nostre più sentite condoglianze.




Aiutando la Ricerca Aiuti la Vita

Destina il tuo 5 per mille dell'IRPEF sul mod. 730 o mod. unico PF o modello CUD con una firma indicando il nostro C.F. 03254210150

C/C postale n. 58337205

Anno della riconciliazione tra contendenti: "Abbaiare non serve"

Accolti in Piazza San Pietro dal simbolico abbraccio dello splendido colonnato del Bernini, circondante la Basilica di San Pietro, pellegrini fra tanti altri pellegrini, il ventidue di ottobre, la Diocesi di Arezzo-Cortona-San Sepolcro, ha organizzato l'incontro con il Papa in occasione del Giubileo

della Misericordia ed attraversare la Porta Santa, porta che di una basilica viene aperta solo in occasione di un Giubileo, per l'ottenimento dell'indulgenza plenaria; è un anno di "riconciliazione tra i credenti, della conversione e della penitenza sacramentale e, di conseguenza, della solidarietà, della speranza, della giustizia..." Il Papa,

rivolgendosi ai tanti pellegrini, traendo spunto dal brano evangelico di Giovanni che narra l'incontro di Gesù con una donna samaritana, ha messo a fuoco il dialogo molto serrato tra la donna e Gesù ed ha colto l'occasione per sottolineare l'aspetto molto importante della misericordia, che è proprio il dialogo. Il dialogo, ha sottolineato con l'energia che gli è propria, permette alle persone di conoscersi e di comprenderne le reciproche esigenze. È un segno di rispetto per colui che ascolta mettersi nella condizione di recepire gli aspetti migliori dell'interlocutore. Il dialogo, espressione di carità, permette alle persone di conoscere e condividere il bene comune pur non ignorando le differenze. Non si dialoga quando non ascoltiamo oppure tendiamo a interrompere l'altro per dimostrare di avere ragione. Non

dialoghiamo quando non lasciamo spiegare all'interlocutore quello che vuole dire; questo modo impedisce il dialogo; non è dialogo ma aggressione. Il vero dialogo necessita di momenti di silenzio e dialogare aiuta le persone ad umanizzare i rapporti e superare le incomprendimenti. Anche all'interno della famiglia c'è bisogno di tanto dialogo che permetterebbe di risolvere le questioni se si imparasse ad ascoltarsi vicendevolmente; e così nel rapporto fra marito e moglie e tra genitori e figli, tra insegnanti ed alunni oppure tra dirigenti ed operai per scoprire le esigenze del lavoro. Se non consentiamo agli altri di dire tutto e si comincia ad urlare, a parlarsi addosso, (come ormai purtroppo si assiste in ogni trasmissione televisiva, in ogni talk show!) - ed oggi si urla tanto - non andrà a buon fine il rapporto fra

marito e moglie, tra genitori e figli e così via. Occorre ascoltare, spiegare e "abbaiare all'altro" non serve; occorre essere aperti ascoltando e spiegando le proprie ragioni con mitezza. Attraverso il dialogo, possiamo far crescere i segni della misericordia di Dio e renderli strumento di accoglienza e rispetto. Al termine dell'incontro con il Papa, si è passati attraverso la Porta Santa per il conseguimento dell'indulgenza e quindi, i millecinquecento pellegrini della Diocesi di Arezzo-Cortona-San Sepolcro, attraversando i meravigliosi e ben tenuti giardini vaticani (come li vorremmo anche a Cortona!), si sono diretti a Casa Marta e nel Piazzale Madonna di Lourdes è stata officiata la messa dall'Arc. mons. Riccar-

do Fontana che ha ripreso nell'omelia i temi cari a Papa Bergoglio, quali l'accoglienza, la misericordia e la buona comunicazione. Non poteva dirsi finita la mistica giornata se non con la visita alla Basilica del Divino Amore; Basilica meravigliosa per struttura ed arte moderna ma che non ha dato, almeno a noi cortonesi, quel profondo senso di intimo raccoglimento e di fascino mistico quali lo esprimono le nostre chiese e basiliche. Il tutto si è svolto bene nell'arco di una splendida giornata di sole e serena armonia, sotto la guida spirituale dei parroci don Simone Costagli e mons. don Ottorino Capannini, affaticato per qualche piccolo acciacco d'età ma non nello spirito.

Piero Borrello



Foto Antonio Marr

In Terra Santa con fra Stefano

Un Frate brillante e preparato, ha preso per mano un gruppo di "pellegrini", cortonesi della Chiana e "maremmani"; li ha condotti nei luoghi che più famosi non si può, nella Terra Santa, nei luoghi più celestiali e più tormentati, dove comandavano Re tiranni e Re saggi: dove l'Angelo annunciava a Maria, dove il bimbo ha mosso i primi

crescendo di emozioni, trascinandolo nell'assemblea in un vortice di passione, facendo rivivere i momenti felici e tragici dell'epoca, di fronte alla prigionia e alla tortura.

Nel cenacolo dove il tradimento è in agguato, dove è stato rinnegato prima del canto del gallo. Dove il popolo salva Barabba. Dove Gesù viene condannato alla crocifissione. Caricato, malmenato e ingiuriato e issato fra i ladroni.



passi per mano della madre e di Giuseppe. Questo Frate spiega le vicende come se le avesse vissute, posizionando e schierando gli uomini fedeli e no, mimando le loro gesta e descrivendo le loro caratteristiche.

Con le mani giunte o con le braccia aperte, chinandosi più volte o muovendosi a piccoli passi, ora di fronte ora di lato in un

Il nostro Frate sente e trasmette gli avvenimenti, "leticando" con il proprio saio, stracchiando il cordone, alzando la voce come dire "vuoi capire o no".

Oppure bisbigliando, come per dire "silenzio" che qui attorno, fra ebrei, armeni e ortodossi, c'è già groppo chiasso.

Bruno G.

Foto: Mario e Wilma Mezzanotte



A chi destinare l'8 per mille?

Caro Direttore, ho deciso di scrivervi una lettera per manifestarvi il mio scontento in merito ad alcuni fatti della mia città natale, Cortona.

Ho saputo tramite il Suo giornale che la chiesa di S. Francesco con annesso Convento sta per essere chiusa. Sono stato informato anche della chiusura dei locali della Curia, destinati in origine a un museo e adesso da riconvertire. Mi chiedo cosa stia accadendo e perché.

I suddetti edifici sono sempre stati sede di iniziative a carattere culturale; inoltre, rappresentano un riferimento, non solo per la comunità di Cortona, ma per tutte le professionalità artistiche e storiche impegnate nel settore.

Mi permetto, poi, di ricordare alla vostra Direzione il danno che la città di Cortona subirebbe anche in termini economici dalla sottrazione di beni artistici e religiosi di tale rilievo.

Non si tratta di cercare colpevoli, ma di comprendere il problema per risolverlo e sciogliere un ulteriore interrogativo: a chi destinare l'8 per mille?

Rimango in attesa della sua gentile risposta.

Distinti saluti.

(lettera firmata)

Gentile lettore, la domanda che mi pone ha una difficile risposta. Personalmente lo dò alla Chiesa, sperando non sia quella aretina

PRONTA INFORMAZIONE FARMACIA DI TURNO

Domenica 30 ottobre 2016

Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno settimanale e notturno

dal 31 ott. al 6 nov. 2016

Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Martedì 1 novembre 2016

Domenica 6 novembre 2016

Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Turno settimanale e notturno

dal 7 al 13 novembre 2016

Farmacia Comunale (Camucia)

GUARDIA MEDICA Cortona, vicolo Mancini 0575/30.37.30

Orario invernale - SS. Messe Festive - Vicariati di Cortona, Camucia e Terontola

SABATO - S. MESSA PREFESTIVA

16,00 - OSPEDALE "S. Margherita" alla Fratta - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Pietro a CEGLILOLO - S. Biagio a RONZANO - S. Bartolomeo a PERGO

16,30 - Cristo Re a CAMUCIA - S. Giovanni Evangelista a MONTALLA -

17,00 - S. Filippo a CORTONA - S. Maria a MERCATALE - S. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - Eremo delle CELLE - S. Francesco a CORTONA

17,30 - San Giovanni Evangelista a TERONTOLA

18,00 - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA - S. Margherita a CORTONA

DOMENICA mattina

7,30 - S. Pietro a CEGLILOLO

8,00 - Basilica S. MARGHERITA - Monastero S. Chiara a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - S. Agata alla FRATTA

8,30 - S. Filippo a CORTONA - Suore a TERONTOLA

8,45 - S. Maria degli Angeli a MEZZAVIA - Sorelle dei Poveri (via S. Margherita, 47) a CORTONA

9,00 - Monastero SS. Trinità a CORTONA - S. Biagio a MONSIGLILOLO - S. Celestino a FOSSA DEL LUPO (Camucia) - S. Donnino a MERCATALE - S. Filippo e Giacomo a VALECCHE

9,30 - S. Maria a RICCIO

9,40 - Sacra Famiglia alle PIAGGE (Camucia)

10,00 - S. Francesco in CORTONA - Basilica di S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Giusto a FRATTICCIOLA - S. Caterina alla FRATTA - S. Eusebio a TAVARNELLE - S. Leopoldo a PIETRAIA - S. Francesco a GHIANACCE - S. Giovanni Battista a MONTANARE

10,30 - Eremo delle CELLE - S. Pietro a CEGLILOLO - S. Giovanni Battista a MONTANARE - S. Michele Arcangelo a S. ANGELO

11,00 - Cattedrale di CORTONA - S. Maria del Rosario a CENTOIA - San Bartolomeo a PERGO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Agata alla FRATTA

11,15 - S. Lorenzo a RINFRENA - S. Maria a MERCATALE - S. Marco in VILLA - S. Maria Assunta a FARNETA - San Giovanni Evangelista a TERONTOLA

11,30 - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA - S. Bartolomeo a TEVERINA

11,45 - SS. Ippolito e Biagio a CRETI

DOMENICA pomeriggio

15,30 - S. Pietro a POGGIONI

16,00 - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Eurosia a PIAZZANO (4ª domenica del mese) - S. Martino a BOCCENA - S. Maria delle Grazie al BAGNO (1ª domenica del mese)

16,30 - Cristo Re a CAMUCIA

17,00 - S. Maria a MERCATALE - Eremo delle CELLE

17,30 - San Giovanni Evangelista a TERONTOLA

18,00 - S. Domenico a CORTONA - S. Margherita a CORTONA

Apertura Chiese di Cortona

- 8 dicembre S. Niccolò e S. Marco (chiesa inferiore) 11/13-15-18
- dal 26 dicembre 2016 all'8 gennaio 2017 apertura chiesa di S. Niccolò tutti i giorni
- dal 26 al 31 dicembre 2016 S. Marco
- dall'1 all'8 gennaio 2017 S. Cristoforo

Il volto della misericordia Michèa - Giona Riflessioni di Padre Samuele Duranti

Concludo la breve carrellata sui profeti con questi ultimi due.

Michèa è contemporaneo di Isaia, predica a Gerusalemme. Durante la sua vita avviene la fine del regno del nord (721 a.C.). Annuncia questa sventura. Si scaglia contro i governanti corrotti che giudicano in vista dei regali, contro i falsi profeti che traviano il popolo, contro i proprietari sfruttatori che usurpano e approfittano e operano il male.

Pagine di aspre accuse, nelle quali leggiamo i dolorosi rimproveri del Signore: Popolo mio, che cosa ti ho fatto? Forse perché ti ho fatto uscire dall'Egitto e ti ho riscattato dalla schiavitù, ti comporti così? Nel libro di Michèa leggiamo la profezia su Betlemme: E tu, Betlemme di Efrata, così piccola fra i capoluoghi di Giuda diventerai la più nota perché in te nascerà il dominatore d'Israele; le sue origini sono dall'antichità, dai giorni più remoti, Profezia ripresa da san Matteo e citata nel suo vangelo; ritenuta messianica e, per ciò stesso applicata a Gesù.

In Michèa troviamo questa splendida profezia che ancora una volta documenta la misericordia di Dio che risponde al male con il bene, alla infedeltà con la fedeltà: Alla fine dei giorni il monte del tempio del Signore resterà saldo sulla cima dei monti e s'innalzerà sopra i colli e affluiranno ad esso i popoli; verranno molte genti e diranno: Venite, saliamo al monte del Signore; egli ci indicherà le sue vie e noi cammineremo sui suoi sentieri... E sarà la pace: Dalle spade forgeranno vomeri, dalle loro lame, falci. Nessuna nazione alzerà più la spada contro un'altra nazione - la bocca del Signore degli eserciti ha parlato!

Giona

La vicenda di Giona è fra le più conosciute. Gesù ne fa riferimento nei riguardi della sua risurrezione al terzo giorno. Chiamato da Dio perché vada a predicare a Ninive, Giona disobbedisce. Sbatte fuori dalla nave è inghiottito dal grosso pesce; che successivamente lo vomita. Un'avventura rocambolesca/fiabesca. Fu rivolta a Giona una seconda volta questa parola del Signore: Alzati, vai a Ninive e annunzia loro quanto ti dirò; dirai così: Ancora 40 giorni e Ninive sarà distrutta a causa dei suoi peccati. I cittadini di Ninive credettero a Dio. Il re proclamò questo decreto: Uomini e animali si coprano di sacco; facciamo digiuno e ognuno si converta dalla sua condotta malvagia; chissà che Dio non abbia pietà di noi? E così avviene; Dio si impietosisce e perdona.

Il curioso è che a Giona questo dispiace; addirittura ne prova dispetto.

Rimane in attesa, nella speranza del castigo di Dio. Appoggiato ad un rocchio, che Dio fa seccare. E Giona, irritato, arriva a dire: Meglio per me morire che vivere! A questo punto leggiamo una pagina mirabile sulla misericordia di Dio; alla meschinità di Giona risponde la magnanimità del Signore: Ti dà tanti pena per quella pietra per cui non ti sei dato alcuna premura e io non dovevo avere pietà di Ninive, la grande città dove vivevano più di 120 mila persone?! - Così Dio manifesta il suo progetto di salvezza universale: che abbraccia tutti i popoli; anche i pagani, come erano i Niniviti.

Ammiriamo ancora il volto della misericordia di Dio.

CLIMA SISTEMI
di Angori e Barboni s.n.c.
Via IV Novembre, 13
Camucia di Cortona
Tel. 0575/63.12.63
AZIENDA CON SISTEMA QUALITÀ UNI EN ISO 9001:2008
yperion Cert
certificato n.43c
Vendita e assistenza tecnica riscaldamento e condizionamento

STUDIO COMMERCIALE CATOZZI
Contabilità, paghe, consulenze aziendali, amministrazioni condominiali, internazionalizzazione
Via A. Sandrelli, 2 - 52044 Camucia Tel. 0575 - 197.52.49

Perché propendo per il "Sì"

Ho letto con attenzione gli articoli espressi sul giornale concernenti la questione del Referendum che si terrà il prossimo 4 dicembre. Persone qualificate hanno espresso la loro posizione che purtroppo non mi ha aiutato a valutare bene il problema che, a me pare, di estrema importanza.

La parola di un ex magistrato è stata da me più volte ponderata, ma ho avuto l'impressione che si è proceduto, non sulle varie specificità, ma si è fatta una valutazione un po' generalizzata ed anche abbastanza preconcetta.

Onestamente le questioni che il referendum pone sono molteplici. Sulle diverse modifiche proposte, in alcune mi sono trovato d'accordo, in altre ho delle perplessità. Un errore di partenza è da addebitare al presidente del consiglio, poiché ha posto tutto il problema sulla "sua persona", e ciò è stato deleterio poiché molti hanno e daranno una valutazione, non tanto sui temi del referen-

dum, quanto sulla sua capacità di governare. Un presidente del consiglio credo che non debba mai personalizzare le questioni di un notevole rilievo e ricaduta; sono tipici atteggiamenti che si rifanno ad un triste passato. Le questioni vanno poste nelle sedi opportune, nell'ambito dei partiti, nell'istituzioni parlamentari e qui democraticamente discusse e votate. Bisognava ritrovare lo **spirito costruttivo** che animarono i padri fondatori della Carta Costituzionale. Allora fu messo da parte lo spirito partitico e ci si impegnò per dotare una nazione di alcune basilari e fondamentali leggi.

Le questioni del referendum essendo decisive bisognava e bisogna alzare il livello della discussione, ne va della credibilità non solo di un governo, ma del parlamento, di un popolo.

Un'altra constatazione che mi ha lasciato perplesso è che, nella nostra Camucia, ho visto dei tavoli dove venivano distribuiti dei volan-

tini a favore del NO con personaggi "affiancati" che si possono far risalire all'estrema sinistra e all'estrema destra. Allora mi sono detto cosa possono "insegnare" certi personaggi che nel passato i loro riferimenti hanno compiuto errori su errori?

Altra anomalia un manifesto a firma dell'ANPI e dell'ARCI reclamizza il no, dicendo semplicemente che questo è contro la riforma del senato, ma vuole essere anche **CONTRO LA LEGGE ELETTORALE**. Quest'ultima posizione è una **falsità** perché nulla centra il referendum con la legge elettorale. **Il diavolo fa le pentole ma non i coperchi.**

Entrando nel merito, certamente l'abolizione del senato sarebbe un passo ancora più decisivo, certamente i costi della politica vi erano tanti mezzi per diminuirli. E' vero anche che una minoranza governerà il paese, e questo è un problema da non sottovalutare.

Le positività ve ne sono, perché sulle questioni bisogna dare una onesta valutazione, altrimenti siamo e resteremo sempre con un'ottica ristretta e miope.

Voglio far notare che alcuni parlamentari, leggi Bersani per esempio, qualche mese fa ha approvato queste modifiche, ora è contrario. Sono sconcertato, altresì, con chi ha detto: "Voterò Sì, se verrà modificata la legge elettorale". Siamo al ridicolo, si fa politica o siamo al "baratto"; siamo uomini o quaquaraquà, diceva il saggio Toto?

I costi della politica vengono diminuiti, alcune seggiole verranno riposte in soffitta, molti parlamentari dovranno trovarsi un altro lavoro.

Ancora: è una riforma legittima? Si perché chi doveva controllare ha avallato il referendum. Sulla governabilità mi sono già espresso, ma va detto anche che sono anni che, in tutti i modi e a gran voce, il popolo chiede che ogni elezione indichi chiaramente un governo e che si vada alle elezioni successive se non dopo cinque anni.

Altra problematica è quella della raccolta delle firme per i referendum che di fatto vengono aumentate ma se da una parte vogliamo che i parlamentari siano rappresentanti del popolo è bene che facciano il loro lavoro, altrimenti che ci stanno a fare? Non si possono raccogliere le firme per ogni cosa che potrebbe essere legiferata nelle opportune sedi.

Comunque, se vincerà il Sì, non conterà più il famoso "quorum" basterà "vincere" anche per un voto e la consultazione sarà valida. Resto fermamente convinto di una cosa, andrò a votare, perché lo ritengo un dovere civico, anche se la politica fa di tutto per allontanare i cittadini dai seggi.

In sintesi, al momento, propendo in un voto **positivo** al referendum. Sono comunque convinto che il popolo italiano saprà scegliere, come sempre, con grande saggezza.

Ivan Landi

Questa pagina "aperta" è dedicata ai movimenti, ai partiti ed all'opinione di cittadini che vogliono esprimere le loro idee su problemi amministrativi del Comune di Cortona



La Sanità in Valdichiana

In questi giorni abbiamo letto di tutto e di più sulla sanità in Val di Chiana e soprattutto sull'Ospedale S. Margherita della Fratta di Cortona e ci ha colpito in particolare quanto scrive il PD di Cortona che a nostro avviso mistifica le verità prendendo in giro tutta la popolazione.

Il PD sostiene che il nostro Ospedale è classificato "Ospedale di Base", come da decreti e leggi ministeriali, forse ha memoria corta poiché, nel non lontano Luglio 2013, l'allora sindaco Andrea Vignini (quale presidente della conferenza dei sindaci della Val di Chiana) firmò patti territoriali con la ASL nei quali veniva dichiarata la chiusura della chirurgia d'urgenza proprio in questa struttura.

Quando un ospedale non ha più la chirurgia d'urgenza non ha più neanche un pronto soccorso per acuti non essendo presenti H24 il chirurgo e l'anestesista. Dalla firma dei patti territoriali abbiamo poi assistito ad una serie di tagli ai posti letto e trasferimenti di alcune attività all'ospedale S. Donato.

Ma il PD ha ancora vuoti di memoria poiché la sera del 19 Settembre 2016, presso la sala civica di Camucia, in occasione di un incontro organizzato dalle opposizioni di Centrodestra (presenti i sindaci di Cortona, Castiglion Fiorentino, Foiano della Chiana e altri comuni che fanno capo al nostro Ospedale), il dott. Enrico Desideri, commissario area vasta Sud Est, ha elencato in modo chiaro e netto quelle che sono le attività mediche che verranno svolte nell'ospedale S. Margherita.

Alla Fratta verranno implementati i poliambulatori di medicina difensiva per la cura del diabete, l'odontoiatria e la cardiologia, rimarranno la chirurgia ortopedica, la chirurgia oculistica e la chirurgia programmata meno complessa.

Verrà poi formato un importante reparto di medicina generale che sarà di riferimento per tutta la Val di Chiana ma non solo: sarà un modello anche per Grosseto e Siena. Mentre per le attività chirurgiche di urgenza e quelle programmate di una certa complessità l'ospedale di riferimento sarà Nottola e non più il San Donato.

Infine, il pronto soccorso verrà dotato di auto medica.

Chiaramente sono tutti progetti declinati al futuro, quindi stateremo a vedere di quanto promesso cosa sarà effettivamente realizzato.

Come Movimento 5 Stelle ci preme informare i cittadini sulle realtà di questo nostro Ospedale che alla luce dei fatti è da considerarsi di rete e non ospedale di base con un vero pronto soccorso H24 (come promesso ai cittadini). Leggendo poi su articoli stampa apparsi sul web che in questi giorni è partita una gara di ristrutturazione e di potenziamento del Pronto Soccorso di Nottola, per la primavera del 2017, con un costo superiore a 1.350.000,00 euro, ci viene il sospetto che terminati i lavori le attività di quello della Fratta verranno ulteriormente ridimensionate.

Come Movimento 5 Stelle Cortona, siamo ancora più delusi dalla non presa di posizione dei sindaci dell'area aretina e soprattutto del nostro sindaco, i quali si vedono sfilare servizi e depotenziare un Ospedale, costruito appena 10 anni fa e che avrebbe dovuto essere un fiore all'occhiello di tutta la vallata, senza fare as-

solutamente nulla, anzi... facendo venir meno servizi indispensabili ed importanti ai cittadini del territorio. Ci preme ricordare sempre a proposito di "memoria corta" che avevamo riportato in un ns precedente comunicato le nostre preoccupazioni sulla chiusura del reparto di Psichiatria sempre dell'Ospedale S. Margherita, all'uopo ci fu risposto e fummo tutti tranquillizzati dai Dirigenti e Amministratori locali che la chiusura era temporanea in attesa dei lavori di adeguamento per la messa in sicurezza.

vi è una TAC che lavora pochissimo e ad orario ridotto diremmo ridottissimo, mentre si darebbe il caso che in una gestione imprenditoriale detti macchinari si fanno lavorare a pieno ritmo (vedasi Istituto Cesalpino) per ripagare l'investimento, e soprattutto per dare un servizio celere e magari accorciare le liste di attesa nel caso del sistema pubblico. Collegato a quanto sopra scritto, vogliamo riportare un dato rilevante sfornato dall'Istituto S. Anna di Pisa. A proposito di TAC e RISONANZA Magnetica in provincia di AR il



Bene!!! ad oggi i lavori sono stati eseguiti ma il reparto non verrà più riaperto. Questo per far notare l'inattendibilità e l'ipocrisia di questi signori che continuano a prendere in giro i cittadini su un tema di rilevante importanza quale la sanità e la salute della popolazione.

Per ultimo, riportiamo quanto effettivamente si sta verificando in merito ad investimento, gestione delle risorse pubbliche e relativo sperpero di denaro dei cittadini.

Sempre all'Ospedale di Fratta

79 % di dette prestazioni vengono effettuate in strutture private e solo il 21 % nel pubblico, mentre nelle altre province toscane i dati sono invertiti cioè 75 % pubblico 25 % Privati (a chi conviene, secondo voi?). Nessuna novità in tal senso viste le sciagurate politiche di tagli a posti letto e alle risorse alla sanità pubblica dagli ultimi governi tutti, a favore ovviamente di quella privata.

Il M5S è per una sanità totalmente pubblica.

Movimento 5 Stelle Cortona



Gravi carenze a livello di fibra ottica

"Ci sono giunte-afferma Marco Casucci, Consigliere regionale della Lega Nord-svariate e ripetute segnalazioni da parte di residenti nelle zone di Ruffignano, Bagnolo e Novelle, che rilevano come sia praticamente impossibile in quelle aree, avere un idoneo collegamento a livello di fibra ottica."

"Tutto ciò-sottolinea il Consigliere-costringe gli abitanti ad avere più abbonamenti, con relativi oneri di spesa non indifferenti."

"Possibile-precisa l'esponente leghista-che nell'evoluto 2016, ci siano ancora diverse aree nell'aretino ed in generale in Toscana che non possano usufruire di un

valido collegamento internet?"

"La Telecom-insiste il rappresentante del Carroccio-ha fatto davvero il possibile per risolvere tale problematica, oppure si è arresa troppo presto?" "Non è ammissibile-conclude Marco Casucci-che ci siano cittadini di Serie A e di Serie B (quando va bene...) e quindi invitiamo chi di dovere ad approfondire tale tematica, dando risposte concrete a tutte quelle persone che sono alle prese con gravi disservizi dal punto di vista, pure, della semplice comunicazione telefonica, dato che anche utilizzare i cellulari, appare essere una vera impresa..."

Lega Nord

Dal Consiglio regionale ai Comuni

Tante domande al sindaco leghista Susanna Ceccardi

Un pubblico attento e numeroso, ha assistito presso la Sala convegni Sant'Agostino di Cortona ad un incontro sul tema: "La Lega nelle Istituzioni: dal Consiglio regionale ai Comuni."

L'evento è stato promosso dal consigliere regionale Marco Ca-



succi ed ha visto la presenza di Susanna Ceccardi, sindaco leghista di Cascina(Pi). I due esponenti politici hanno analizzato le varie iniziative portate avanti sia a livello Regione che in ambito locale: idee, iniziative e proposte, tutte tese a migliorare la vita dei cittadi-

ni toscani, tuttora alle prese con una crisi economica che sembra difficile da superare.

"Sono convinto-afferma Casucci-che il compito principale di un politico sia quello di avere un rapporto diretto col territorio, ascoltando le varie problematiche dei nostri corregionali." "Ovviamente-sottolinea il Consigliere-dopo aver recepito i problemi, bisogna agire con tempestività per risolvere le svariate criticità che assillano i cittadini." Sulla stessa lunghezza d'onda, anche il sindaco Ceccardi che ha tratteggiato i suoi primi mesi d'attività, rilevando, anch'essa, come il contatto quotidiano con la gente sia fondamentale per gestire al meglio una città.

Molte e pertinenti, infine, le domande poste dai presenti che hanno voluto approfondire specifiche tematiche, brillantemente affrontate dai relatori.

Lega Nord



NECROLOGIO

VIII Anniversario
22 ottobre 2006

Dino
Vinerbi

"Sono trascorsi otto anni dalla tua scomparsa... la tua famiglia ti ricorda ogni giorno con affetto".



X Anniversario
14 ottobre 2006

Artemisia
Parigi

Artemisia, sei sempre viva nei nostri cuori e ti ricordiamo con immenso amore.

Tutti i tuoi cari

TARIFE PER I NECROLOGI: 30 Euro



MENCHETTI
MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

Quinta e sesta giornata dei nostri campionati dilettantistici toscani

Cortona Camucia con due sconfitte scende dal primo al sesto posto in classifica

Prima Cat. Girone "E": Fratta S. Caterina perde fuori e vince al Burcinella, ora si trova quasi a metà graduatoria. Seconda Cat. Girone "N": Terontola si prende 4 punti in due gare e sale al sesto posto. La Fratticciola batte in casa la capolista, ma perde ad Arezzo contro un fortissimo S. Firmina. Il Montecchio perde a domicilio, poi si prende un prezioso pareggio a Geggiano. Il Monsigliolo colleziona solo sconfitte, adesso diventa fanalino di coda.

Promozione Girone "B"

Nell'attuale classifica resiste in vetta soltanto il Subbiano con 12 punti, vetta che condivideva con il Cortona Camucia, che purtroppo perde due gare di fila. Segue a 11 l'Asta Taverne, poi a 10 punti, Antella, Bibbiena e Audax Rufina. Con 9 punti ci sono Cortona e Chiantigiana, poi a 8, Arno Laterina, Ambra, Castelnuovese e Traiana e Pontassieve. Con 7 punti c'è il Badesse, a 6 il Pratovecchio-Stia, Lucignano con 5 punti, chiude il soci, ultimo, con soli 4 punti.

Naturalmente nella continuità delle gare, molte posizioni di classifica cambieranno senza meno, tanto verso la vetta, tanto per quanto concerne la coda della graduatoria.

Cortona Camucia

Dopo la sconfitta casalinga persa dagli arancioni contro l'Antella per 3-0, sinceramente non ci aspettavamo che arrivasse una nuova debacle, quella subita per 1-0 in trasferta con la Chiantigiana.



Testini

Testini & C. anche se hanno perso di stretta misura, si dà il caso che tutto sia un inizio di crisi. In due gare, nessun punto, 4 reti subite e nessuna realizzata. Certamente per la nostra squadra, che è in possesso di un certo blasone e che prima dell'inizio godeva di una notevole supremazia nei confronti delle altre compagini, dopo sei partite disputate ha perso la vetta della graduatoria.

Il presidente e il tecnico, dovranno fare quadrato e in particolar modo rifondere alla squadra

quell'autostima, che sembra sia stata persa.

Tutto si verificherà automaticamente dal prossimo turno al Maestà del Sasso, quando verrà a farci visita i gialloblù dell'Arno Laterina.

Prima Categoria Girone "E"

Dopo sei giornate di campionato, nessuna compagine a punteggio pieno.

Comandano la classifica i senesi del Bettolle, neopromossa, che per adesso fa sul serio con un totale di 15 punti: a 13 punti segue la coppia, M.C. Valdichiana e Spoiano, quindi con 12 Poppi e Etruria Capolona. Poi con 11 l'Unione Poliziana, a 9 punti c'è il Torrita, mentre con 8 punti seguono Fonte Belverde e Alberoro. Con 7 punti ci sono i cortonesi della Fratta.

Seguono altre 5 squadre in fondo il Castiglion Fibocchi ad un solo punto.

Anche in questo girone, con l'andare del tempo, si prevedono numerosi e logici cambiamenti, anche se dobbiamo dire, che già sono molto delineate le squadre che fin da ora lotteranno per il vertice.

Fratta S. Caterina

Per una squadra neo promossa, e che forse per la prima volta si cimenta in un campionato, così importante, galleggiare a metà classifica dopo le prime sei partite, diciamo che non è poco.

Dobbiamo considerare che i ragazzi di Tanini per ora hanno tenuto botta, vale a dire senza pagare il noviziato e certamente, mantenendo questa rotta fin da ora, si potrebbe, facendo i dovuti scongiuri, ottenere una tranquilla salvezza.

In questi ultimi due turni i rossoverdi hanno perso ad Arezzo per 3-1 contro l'Olimponte, quindi rimandato sconfitto l'Atletico Levane per 2-1, dal Burcinella, e Biancoverdi valdarnesi.

Con le più rosee previsioni potremmo osare dicendo che i ragazzi di Tanini, potrebbero allungare la serie positiva, andando a fare punti nel prossimo turno, in trasferta contro l'Arezzo F.A., che attualmente ha soli tre punti.

In bocca al lupo...!

Seconda Categoria Girone "N"

In questo girone dopo solo 6 partite, ci sono sorprese in positivo e pure in negativo. Le positive sono ai vertici della graduatoria: Santa Firmina 14 punti, Tressa, Berardenga e Serre con 13 punti, sono l'imprevisto positivo; la Virtus Asciano a 12, forse era ed è per noi la favorita, mentre Terontola a 11 punti, Tegoletto e Montagnano (le tre squadre in negativo), mentre sempre con 10 punti c'è anche il Guazzino che ha fatto il suo.

Andando verso la bassa classifica è tutto regolare, vale a dire, Piazze con 8 punti, con 6 il Chiusi, con 5 punti il Geggiano, con 4 il Chianciano, poi il Montecchio con 2, chiude il Monsigliolo con un solo punticino.

A questo proposito diciamo che le squadre della nostra zona potrebbero fare molto di più, a parte il Terontola che rimane per noi la punta di diamante di questo torneo, ma riferendoci alle altre tre, in tutto fino adesso hanno raccolto in 18 partite la miseria di soli 6 punti.

Terontola

Il Terontola dopo 6 partite conquista 11 punti. La squadra si trova al 5° posto in classifica. Il nostro pensiero è che Gianpaolo Martini con i suoi giocatori poteva fare molto di più, considerato il valore del suo organico che è di tutto rilievo, magari ci voleva qualche pareggio in meno e qualche vittoria in più.

Ma non ci mettiamo a piangere sul latte versato. Siamo solo alla sesta di campionato. Tutto è rimediabile.

Nelle ultime due gare, il Terontola ha conquistato 4 punti, prima ha pareggiato in trasferta, 2-2 contro i senesi del Tressa, poi al Farinaio ha rimandato sconfitto l'Atletico Piazze con un perentorio 2-0.

Il Terontola nel prossimo turno, in campo amico, dovrà affrontare (per noi la sorpresa del campionato), la capolista Santa

Firmina di Arezzo. Martini & C. dovranno prepararsi adeguatamente per questo scontro di importanza primaria.

Non abbiamo alcun dubbio sulle ottime doti di preparazione delle partite del tecnico Martini. Confidiamo che la squadra reagisca in modo adeguato.

Circolo Fratticciola

La strepitosa vittoria di domenica 16 ottobre della Fratticciola per 1-0 contro l'ex capolista Virtus Asciano, un po' ci ha sorpreso, ma nello stesso momento ci ha rallegrato molto.

Questi sono i soli tre punti che ha totalizzato la squadra di Giannini. Si perché, nel turno successivo i giallorossi sono andati a perdere per 2-1 ad Arezzo con l'attuale capolista Santa Firmina.

Per rifarsi pienamente e salire a 6 punti, i Giannini-Boys dovranno sconfiggere il Chianciano nell'incontro casalingo del prossimo turno.

Montecchio

Nel frattempo i biancorossi del Montecchio si sono presi un brodino andando a conquistare il primo punto in trasferta a Geggiano, 2-2.

I punti in classifica sono soltanto due, naturalmente frutto di due pareggi.

Urge fare punti specialmente quando si gioca tra le mura amiche, ad esempio fin dalla prossima domenica, quando scenderà all'Ennio Viti il forte Montagnano, che però in questo campionato è partito con le polveri bagnate, speriamo bene...!

Monsigliolo

La squadra del Monsigliolo purtroppo fino adesso ha conquistato un solo punto, pareggiando nella prima di campionato per 2-2, nel derby con il Terontola, poi da quel giorno ahimè niente altro.

La situazione purtroppo è questa.

La prossima partita sarà in casa contro il Berardenga terza in classifica. Non ci abbattiamo, proviamoci, nel calcio niente è pre-ventivato.

Daniilo Sestini

Alessia Vannoni prima nella categoria giovanissimi

Campionato Italiano Equestre "Monta da Lavoro Tradizionale" (MdL)

Alessia Vannoni, anni 14, è risultata prima classificata al Trofeo delle Regioni 2016 denominato "Monta da Lavoro Tra-

madre Annalisa, con il "maremmano" M. Nevada delle Selvacce e soprattutto con il valente istruttore David Jimenez Romero.

Al secondo e terzo posto sono



Alessia con il suo magnifico "maremmano" M. Nevada delle Selvacce



La premiazione

dizionale" svoltosi nei giorni 7, 8 e 9 ottobre 2016 presso il Centro ippico Play Hors Club Umbria di Alviano (Terni).

Questo trofeo "Monta da Lavoro Tradizionale" consiste nelle seguenti quattro prove che i cavalli in simbiosi con i fantini devono superare: 1) percorso ad ostacoli [cercando di ottenere il massimo punteggio]; 2) particolari figure di lavoro; 3) gimkana con ostacoli [da superare nel minor tempo possibile]; 4) sbrancamento [con in campo anche alcuni vitelli].

Il giornale si complimenta con Alessia, con il padre Sandokan, contitolare parrucchiere di "Tendenza Hair" in Camucia, con la

risultati rispettivamente Lorenzo Mastio e Zeno Pagliettini.

Giuseppe Calosci

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

concessionarie
TAMBURINI

KIA MOTORS Jeep Europe

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/A 52044 Cortona (Ar)
Phone: +39 0575 63.02.86
Web: www.tamburinauto.it

Sede di Arezzo: Via Edison, 18 52100 Arezzo
Phone: +39 0575 38.08.97
Web: www.tamburinauto.it

Telefono +39 0575 67.03.44 www.meoni.com

MEONI PALFINGER **EPSILON PALFINGER**

VEICOLI INDUSTRIALI

Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Il fitness è un piacere per il corpo e per la mente; farlo bene è salute!

Personal trainer motivati, Istruttori qualificati, aggiornati e competenti Preparazioni atletiche per ogni sport Programmi individuali per dimagrimento

Un ambiente attivo e stimolante

BODY live PALESTRA

Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

Inferno

Dopo *Il codice da Vinci* e *Angeli e demoni*, Tom Hanks e Ron Howard tornano in sala con il terzo adattamento cinematografico tratto dai romanzi di Dan Brown. I racconti incentrati sul simbolista Robert Langdon sono quattro. Il terzo libro pubblicato è "Il simbolo perduto" (2009) ma non è stato ancora trasposto in un film. Il virus letale di Zobrist è stato realizzato dal reparto attrezzisti con la seguente ricetta: 40 % acqua, 30 % olio vegetale e 30 % ketchup. Per il film sono state create ben 15



maschere funeree di Dante. Il romanzo termina con la parola "stelle", la stessa con cui finiscono le tre cantiche della Divina Commedia. Le location del film: Firenze (Palazzo Pitti e i suoi giardini a Boboli, Corridoio Vasariano alla Galleria degli Uffizi, Ponte Vecchio, Palazzo Vecchio, piazza Duomo e il Battistero), Venezia, Padova, Istanbul, Budapest (negli studios Origo e al Museo Etnografico dove è anche stata ricreata la scena della scomparsa della maschera mortuaria di Dante a Palazzo Vecchio) e negli studios Korda di Etyek in Ungheria.

Giudizio: Sufficiente

U.P.D. Valdiplierle

Alla quarta giornata arriva la prima

Rotonda vittoria del Valdiplierle in campionato 7-1 il finale contro il C.Castello F.Giunti. Partita dominata per tutti i 90 minuti con avversari oltremodo modesti.

Non così nella successiva trasferta di Carbonesca di Gubbio dove i ragazzi di mister Pescari escono sconfitti per 2-1. Dopo

aver subito una rete al 1° minuto, a seguito di un'incomprensione difensiva, raggiungono il pareggio grazie a M.Assembri. Cedono nel finale, dopo essere rimasti in inferiorità numerica.

Continua l'attività dei piccoli (foto); piano piano stiamo crescendo e presto saremo pronti per la prima storica partita.

L.Segantini



Cronoscalata Camucia-Cortona

Si è svolta domenica 16 ottobre la 30ª edizione della cronoscalata Camucia Cortona: l'evento è stato organizzato dal circolo auto storiche Paolo Piantini.

Le prove si sono corse sabato in due salite (di cui la seconda annullata per maltempo) mentre la gara sia è svolta la domenica in due manches.

Numerosissimo e selezionato l'elenco dei partecipanti visto che per lo spostamento da aprile ad ottobre la gara rappresentava anche la 10ª e ultima corsa del campionato italiano velocità salita autostoriche 2016, valevole per la classifica generale.

Numeroso il pubblico dei tifosi a seguire e le prove e la gara della domenica.

Impeccabile come sempre l'organizzazione di questa manifestazione che negli anni è diventata una ricorrenza importante per addetti ai lavori e tifosi.

Notevole anche l'indotto che la gara porta a Cortona in questa due giorni con molte persone al seguito oltre che ai partecipanti.

Un evento che qualifica Cortona come una delle località più spettacolari se non tra le più tecni-

che inserite nell'elenco delle gare del campionato italiano.

La gara della domenica è stata salutata inizialmente da una nebbia fastidiosa che ha costretto l'or-



ganizzazione a ritardare la partenza per percorso umido ma poi ha lasciato il posto nella seconda manche al sole e ad una battaglia

più regolare.

Spettacolari e tecnici molti passaggi che hanno fatto applaudire il numeroso pubblico presente lungo la salita e nei punti più determi-

nanti per il tempo.

Diverse le categorie in gara così suddivise: auto moderne e auto storiche. Tra queste seconde

poi c'erano cinque raggruppamenti ed ulteriori sottogruppi.

La vittoria è andata a Uberto Bonucci. Senese del Team Italia, su Osella BMW oltre 2500 cc, che ha vinto entrambe le manches e ha anche conquistato il titolo tricolore del quarto raggruppamento auto storiche. (tempo miglior manche 1.52,09)

Alle sue spalle in una ipotetica classifica generale il vincitore del terzo raggruppamento Stefano Pieroni su Osella 2000 cc.

Quindi Angiolani su March per il V raggr. e poi Palmieri su De Tomaso per il IV, quindi Mocentini su Chevron per il I.

Tra le auto moderne vittoria di Giuliano Peroni su Lucchini BMW.

Oltre che alla partenza e all'arrivo e lungo il tracciato numeroso il pubblico anche alle premiazioni che si sono svolte nella sala consi-

liare a Cortona.

Un successo quindi per questa manifestazione e per il circolo auto storiche Paolo Piantini e per tutti quelli che hanno contribuito alla sua organizzazione: la corsa ha avuto inizio nel lontano 1962 e si è svolta nei sette anni successivi

fino al 1969; e poi ripresa nel 1995 sino ad oggi ed ha saputo negli anni migliorarsi e perfezionarsi: un elogio particolare a tutti gli appassionati che rendono possibile queste manifestazioni che fanno parte della nostra storia.

Riccardo Fiorenzuoli



Seconda giornata di campionato del Rugby femminile Serie A

Le Etrusche raddoppiano: vittoria anche a Cogoletto

Dopo il vittorioso esordio casalingo contro Prato, 27 a 7, le "Donne Etrusche" sono chiamate a confermarsi nella prima trasferta stagionale, che le vede opposte alle ragazze del Cogoletto.

Le liguri, sulle ali dell'entusiasmo per il convincente successo su Pisa e decise a sfruttare al meglio il fattore interno, partono forte e, complice un avvio non brillantissimo delle Etrusche, prendono il controllo del gioco e provano in più di un'occasione a portarsi in vantaggio.

Le ospiti mettono in mostra la consueta difesa, arcigna e ben organizzata e, almeno inizialmente, non lasciano spazio ai tentativi delle padrone di casa che però, intorno al decimo, riescono a passare sfruttando una superiorità numerica al largo e andando in meta alla bandierina (5-0).

Lo "schiaccio" ricevuto sveglia le atlete della franchigia cortonese-perugina-senese che, grazie ad una mischia nettamente superiore a quella delle avversarie, ribalta l'inerzia della partita, inizia a tenere saldamente le redini dell'incontro, comanda il gioco e guadagna metri su metri, fino a quando capitano Keller, dopo un paio di calci a seguire, segna la

concretizza prima con la meta di Pinto, brava a capitalizzare una bella azione corale della tre quarti dopo l'ennesima mischia vinta e a schiacciare l'ovale alla bandierina (5-12); e subito dopo ancora con Keller che, dopo aver sfondato un paio di placcaggi, si invola correndo per quaranta metri e va a segno; la successiva trasformazione di Bianchi sancisce il massimo vantaggio ospite (5-19).

Nel finale le Etrusche, forse convinte di avere già in pugno la vittoria, rischiano di compromettere quanto di buono fatto fino a quel momento, un pericoloso calo di concentrazione che permette a un Cogoletto tenace e atleticamente ben preparato, di segnare due mete e di rimontare fino al 17-19, risultato con cui si conclude la partita.

Coach Villanacci, a fine gara, non nasconde la soddisfazione per l'importante vittoria e la buona prestazione: "Le ragazze hanno dato prova di grande carattere, non si sono lasciate abbattere dalle difficoltà iniziali e dal momentaneo svantaggio, hanno capito l'importanza di ottenere un risultato positivo e hanno saputo difenderlo, peccato solamente per il calo finale che ha rischiato di privarle di un successo più che meritato".

Con questa vittoria le Etrusche raggiungono il primo posto in classifica in coabitazione con Bologna e Frascati, una posizione, dice ancora l'allenatore: "Che non può non far piacere, anche se i nostri obiettivi sono altri, primo fra tutti consolidare quanto di buono fatto nella passata stagione e proseguire nel processo di crescita, a questo proposito è importante sottolineare il progressivo inserimento in squadra di nuove atlete che, oltre ad essere molto promettenti, si stanno dimostrando ben disposte a mettersi a disposizione del gruppo e a seguire i consigli delle più esperte".

Dopo la pausa il campionato riprenderà il trenta ottobre quando, tra le mura amiche, le "donne Etrusche" affronteranno Bologna, una delle squadre favorite per la vittoria finale, in quello che potremmo a questo punto definire un vero e proprio big match.

Squara: Mastroforti; Pinto; Barilari; Bianchi; Marin Perez; Matteo (25st Fattorini); Pagani; Keller; Isolani (1st Cennini; 30st Bragbelli); Rossini; Roggi; Lanini; Al Majali; Santelli; Meazzini.

A disposizione: Bettarelli; Martignago; Panfilii; Salvadori; Sorà. Coach: Villanacci.



meta, Bianchi trasforma e il risultato è ribaltato (5-7).

Le Etrusche, punite in rapida successione con due cartellini gialli, sono costrette a giocare in inferiorità numerica per gran parte del primo tempo, riescono comunque a non farsi sorprendere e ad andare al riposo in vantaggio.

Nella ripresa le atlete di coach Villanacci spingono sull'acceleratore, impongono gioco e ritmo, aumentano la pressione e dimostrano una netta superiorità che si



ASD Cortona Volley

E' cominciato il Campionato

Il campionato di serie C per le due squadre maggiori del Cortona volley è iniziato sabato 15 ottobre: dopo un'ottima preparazione cominciata alla fine di agosto e le varie partite amichevoli che si sono succedute con buoni risultati la squadra femminile allenata da Carmen Pimentel e quella maschile allenata da Marcello Pareti hanno fatto il loro esordio in campionato.

La squadra di Pareti aveva ben lottato contro le altre compagini del quadrangolare andando a vincere poi la finale recuperando da zero a due e vincendo al tie-break al termine di una partita spettacolare e coraggiosa.

Ci si aspettava quindi un inizio di campionato all'altezza e così è stato. La squadra di Pareti ottimamente messa in campo ha avuto ragione degli avversari di turno della Bacci Campi con un risultato

e dove i nuovi arrivati

Marco Cittadino e Fabio Pieroni hanno dato un apporto importante. Ci si aspettava da loro esperienza determinazione e concentrazione e così è stato. Contro avversari di levatura discreta la squadra ha giocato una buona pallavolo ottenendo la vittoria all'esordio.

Un inizio che fa ben sperare per il proseguo del campionato visto anche il gioco espresso anche se ovviamente resta molto da migliorare.

Anche la squadra femminile allenata da Carmen Pimentel ha avuto un ottimo impatto con il campionato: rinforzata la rosa e con la maggiore esperienza delle giocatrici dell'anno passato l'allenatrice ha saputo mettere in campo una formazione determinata e convincente che dopo un pre-campionato con qualche alto e basso ha trovato la concentrazione nella gara d'esordio pur in trasferta: contro le avversarie della Liberi e Forti 1914, la squadra Cortonese ha vinto per tre a uno.

Le avversarie hanno conquistato solo il secondo set pareggiando di fatto sull'uno a uno ma niente hanno potuto negli altri due terminati 18/25 e 21/25.

Anche questo un buon esordio che fa ben sperare per il gioco visto e per la concentrazione e la determinazione che le ragazze di Carmen hanno saputo mettere in campo.

Certo per dare giudizi è ancora troppo presto, occorrono le conferme ma cominciare bene è importante soprattutto se il risultato è accompagnato anche dal gioco.

Nella seconda gara di campionato la squadra maschile ha confermato e buon inizio vincendo anche alla seconda giornata contro la Polisportiva Remo Masi per 3 a 1: anche la squadra femminile ha vinto la sua seconda gara contro la Bacci Campi sebbene al tie-break conquistando la gara nell'ultimo set al cardiopalma terminato 17 a 15!

R. Fiorenzuoli



ASD Cortona Volley

All'inizio di ottobre c'è stato il torneo Memorial Marco Laurenzi è in quella occasione si era capito che la squadra maschile aveva già raggiunto un ottimo livello di preparazione.

parentorio di tre a zero con parziali significativi: 25/23, 25/22 e 25/23.

Una buona vittoria in una gara ben giocata e combattuta, vinta senza troppi cali di concentrazione

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente

Vice direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Laura Lucente

Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Antonio Aceti, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Emanuele Mearini, Martina Maringola, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli, Alessandro Venturi, Carlo Viviani, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone - Vice Presidente: Mario Parigi

Consiglieri: Piero Borrello, Ivo Camerini, Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Umberto Santiccioli

Abbonamenti

Ordinario €35,00 - Sostenitore € 80,00 - Benemerito €105,00

Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00

Necrologi euro 30,00
Lauree euro 40,00
Compleanni, anniversari euro 30,00

Publicità: Giornale L'Eturia Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).
Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione martedì 25 è in tipografia mercoledì 26 ottobre 2016